Numero a 4 pagine Lire 15

Anno III - N. 569 - Sabato 8 gennaio 1949

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 100, Necrolog. fam. L. 90, (partecipazioni lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 125, Nel corpo del giornale L. 120, Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

L'IDEATORE DEL PIANO DI AIUTI ALL'EUROPA SI RITIRA DALLA POLITICA

DEAN ACHESON DESIGNATO DA TRUMAN a sostituire Marshall dimissionario

Anche il Sottosegretario Lovett lascia il Dipartimento di Stato - Il Presidente americano assicura che non vi sarà alcun mutamento nella politica estera - La gratitudine dell'Europa per Marshall espressa da Bevin

WASHINGTON, 7 — Il Presidente Truman ha dichiarato oggi nella sua conferenza stampa di aver accettato le dimissioni che il Segretario di Stato Marshall ha presentato dalla carica per motivi di salute. «Anche il Sottosegretario Lovett — ha detto Truman — ha manifestato il desiderio di lasciare il Dipartimento di Stato «per ragioni personali».

Truman ha nominato Dean Acheson che era stato Sottosegretario al tempo di Byrnes, a sostituire il Ministro degli Esteri uscente. Il direttore del bilancio James Webb prenderà il posto di Lovett. I due dimissionari continueranno a prestare normale attività fino al 20 gennaio quando Truman assumerà ufficialmente dinanzi al Congresso la carica di Presidente degli Stati Uniti.

Nel dare l'annuncio a Truman tremava la voce per l'emozione.

Il Presidente ha dichiarato alla stampa che fino al 3 gennaio sperava che, grazie alle cure mediche ed al riposo, Marshall avrebbe potuto riprendere il suo incarico al Ministero degli Esteri.

Il Presidente ha rivelato che Marshall ha presentato le dimissioni il 3 gennaio con una breve lettera in cui dice: «Con mio rammarico, sono costretto a rassegnare le dimissioni da Ministro degli Esteri. Vogliate accettare il mio ringraziamento per la grandissima considerazione ed il completo appoggio da voi datomi negli ultimi tre anni. Non dimenticherò mai la vostra gentilezza e presento le dimissioni con affezionato riguardo e rispetto».

Truman ha così risposto alla lettera di Marshall: «Mio caro generale Marshall, la vostra lettera del 3 gennaio mi informa che le vostre condizioni di salute vi costringono a ritirarvi a vita privata. Io avevo sperato che tale decisione potesse venire a lungo differita nell'interesse del nostro Paese.

«Coloro che hanno avuto profonda esperienza degli affari pubblici sanno molto bene che esistono solo pochi uomini indispensabili. Fortunatamente per la continuità del Governo compare di tanto in tanto un uomo di eccezionale abilità, al quale il servizio in un posto [illegible] esempio dell'uomo di cui io intendo parlare.

«Nella vostra qualità di Capo di Stato Maggiore dell'esercito americano, voi foste la guida ed il consigliere dei due Comandanti in capo sui fronti di battaglia. Nell'adempimento del vostro compito, voi deste prova di qualità esemplari le quali hanno condotto gli Eserciti delle Nazioni democratiche alla vittoria in una guerra di vastità senza precedenti.

«E' risultato che la vostra esperienza precedente ha costituito un'ottima preparazione per gli onerosi compiti da voi assunti nel dirigere la nostra politica estera e particolarmente nella formulazione e messa in atto del piano ERP.

«Oggi accetto le vostre dimissioni dalla carica di Ministro degli Esteri. E nel prendere con riluttanza e con profondo rammarico tale decisione, contraccambio di cuore i vostri sentimenti di rispetto ed affetto».

Anche tra Lovett, che era una creatura di Marshall e il Presidente Truman si è svolto uno scambio di messaggi. Il Sottosegretario di Stato dimissionario ha scritto a Truman di voler abbandonare il Dipartimento di Stato per le «note ragioni personali». Truman ha così risposto a Lovett, accettando le sue dimissioni: «Per i vostri eccezionali servigi vi siete guadagnata la gratitudine della Nazione».

Continuando la sua conferenza stampa il Presidente Truman ha recisamente smentito le voci di pretese divergenze fra lui ed alcuni membri del suo Gabinetto in ordine ad un'attenuazione della attuale politica americana nei confronti della Russia. Truman ha affermato che non vi sono cambiamenti di alcun genere nella politica estera americana e che perciò un recente articolo del comunista Jay Franklin sulla rivista «Life» circa tali divergenze è senza alcun fondamento. Truman ha smentito le asserzioni di Franklin rilevando di non avergli mai concesso interviste di sorta. Il Presidente ha poi negato che Forrestal, Marshall e Lovett si siano talvolta trovati in contrasto con la «politica presidenziale» ed ha rilevato come Marshall abbia sempre fedelmente seguito le direttive della Casa Bianca.

Il nuovo Segretario di Stato Dean Acheson può venir definito il futuro continuatore dell'opera di Marshall. Egli quando ricopriva la carica di Sottosegretario di Stato condannò frequentemente ed aspramente ciò che egli definiva «l'espansionismo sovietico» e nel marzo 1947 fu uno dei più decisi sostenitori al Congresso della legge per gli aiuti militari alla Grecia ed alla Turchia.

Dean Acheson ha appreso la sua nomina a Ministro degli Esteri mentre stava partecipando ad una riunione della commissione Hoover, della quale è Vicepresidente. Acheson ha dichiarato ai giornalisti di essere consapevole delle grandi responsabilità che lo attendono ed ha aggiunto di voler fare del suo meglio per seguire le direttive presidenziali.

Dean Acheson ha una lunga esperienza al Dipartimento di Stato dove dal 1941 in poi ha ricoperto alte cariche. Fu nominato Sottosegretario di Stato nel 1945 e si dimise il primo luglio 1947 per ragioni economiche. Infatti il suo stipendio era notevolmente basso ed egli era stato costretto a spendere quasi tutti i suoi risparmi personali. A sostituirlo fu chiamato Roberto Lovett.

Acheson, che ha 55 anni, gode reputazione di liberale. Durante la guerra fu deciso sostenitore dell'intesa fra i «Tre Grandi». Le sue dimissioni nell'estate del 1947 seguirono un importante discorso nel quale attaccò severamente la politica sovietica in Europa e nell'Estremo Oriente.

Marshall ha dichiarato oggi nella sua residenza invernale di Pinehurst di non avere alcun progetto, tranne quello di rimettersi dall'operazione ai reni che lo ha tenuto confinato in casa sino a due giorni fa. Egli ha detto che l'operazione ha avuto completo successo. «La mia principale preoccupazione — egli ha detto — è che mia moglie abbia un po' di respiro dopo le fatiche degli ultimi dieci anni. Queste fatiche tendevano recentemente ad aumentare ed essa ha bisogno di riposo».

L'omaggio alla figura di Marshall è stato reso stasera da Bevin: «Ho appreso con grande rincrescimento che il Segretario di Stato americano si è visto costretto a dimettersi per ragioni di salute» ha dichiarato questa sera il Ministro degli Esteri britannico in un comunicato diramato dal Foreign Office. Dopo aver ricordato «ciò che il mondo ed in particolare l'Europa debbono a Marshall, che è divenuto uno dei grandi Segretari di Stato americani» Bevin ha proseguito: «Fu Marshall col suo discorso di Harvard nel giugno 1947, che dette all'Europa spe- [illegible] finale del piano di ricostruzione europea a cui resterà sempre associato il suo nome. Egli può tuttavia essere certo che noi non riposeremo fino a quando questo piano non sarà stato coronato da successo. Il suo successore — ha concluso Bevin — può essere certo della nostra collaborazione».

ACHESON, IL NUOVO SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

George Marshall è un soldato divenuto statista solo nell'ultima parte della sua vita. Come Segretario di Stato, carica a cui venne chiamato dal Presidente Truman egli ha acquistato una fama assolutamente fuori del comune in seguito alla preparazione e all'attuazione del piano che porta il suo nome. Egli è diventato, grazie a questo piano, il simbolo personificato dell'aiuto economico dell'America alla Europa.

La sua fama come amministratore, attività che gli ha procurato gratitudine e ammirazione in tutto il mondo, è eguagliata solo dalla sua brillante carriera di soldato. Percorse a grandi passi le difficili tappe della carriera militare. A soli 37 anni (nacque il 31 dicembre 1880 in Pennsylvania) copriva la carica di capo delle operazioni militari presso la prima armata del Corpo di spedizione americano in Francia.

Si formò nelle battaglie francesi la sua esperienza strategica e quando, alla vigilia della seconda guerra mondiale, Roosevelt lo nominò generale Capo di Stato Maggiore, Marshall si accinse serenamente e con piena coscienza di soldato al grave compito affidatogli: «Si trattava di fare in due anni quello che i tedeschi avevano fatto in sette anni» disse più tardi, quando il piccolo esercito di pace [illegible]

[illegible] Marshall, a guerra vinta, poteva ritirarsi a vita privata. Ma la necessità di [illegible]

UN'INCHIESTA AI CONFINI DELL'UNIONE SOVIETICA

GOSPODIN POMELTZOV PREFERISCE I SUOI STORIONI ALLA POLITICA

A colloquio con il direttore di una stazione di pesca sulle rive del Caspio I russi evitano decisamente di parlare della situazione del loro Paese

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO PALHEVI, gennaio — *Il giorno dopo il mio arrivo a Palhevi, andai a bussare alla porta della «Scillat». Gli edifici della pescheria si stendevano su una vasta area presso alla riva, tra il porto-canale e l'arco della laguna. Vedevo le intricate alberature della flottiglia da pesca al riparo dalle raffiche e sotto le tettoie battute dal vento e dalla pioggia, i grandi tini vuoti della salagione, i vasti patiboli per lo squartamento degli storioni, le vasche per la raccolta e la preparazione del caviale. Tutto, intorno, era deserto e pulito, dilavato dagli scrosci; un aroma di sale e di squame, di catrame e di barili vuoti si sprigionava da quegli spazi coperti.*

S'aprì nella porta un nottolino e un tipo aggrondato mi chiese in russo cosa volessi. Volevo parlare con «gospodin» Pomeltzov, e mostrai la lettera rilasciatami a Teheran dal signor Ethemadi, amministratore persiano della «Scillat». Mentre, di fuori, vento acqua e gelo mi percuotevano, udii l'uomo telefonare dal suo sgabuzzino su negli uffici. Si riaffacciò allo spioncino: «Gospodin Pomeltzov non c'è», mi disse. All'albergo la padrona, avendo scommesso che non sarei riuscito a vedere Pomeltzov, sorrise e si disse sicura di vincere. Tentai la via telefonica. Colsi Pomeltzov all'altro capo del filo; era lì in ufficio, ma rispondeva in russo; poi capì di aver da fare con uno straniero e mandò al telefono uno che parlava francese. Era il signor Koshkamm, il contabile persiano della compagnia; gli annunciai la mia lettera di presentazione ed egli rispose che m'avrebbe richiamato.

Da questo istante in poi tra me e la «Scillat» vennero scambiate le seguenti comunicazioni. Ore 9.30: Koshkamm m'avverte che Pomeltzov non c'è: è andato a Recht per affari; ore 10.30: il medesimo comunica che forse il signor Pomeltzov non rientrerà sino all'indomani; ore 14.30: il signor Koshkamm desidera chiarimenti sugli scopi del mio viaggio al Mar Caspio; ore 15.30: Koshkamm chiede se acconsento a mandargli la lettera di presentazione del signor Ethemadi; ore 16.25: il signor Koshkamm è dolente di comunicarmi che non può dirmi nè sì nè no circa il desiderio del signor Ethemadi; ore 17.15: il signor Koshkamm mi comunica che il signor Pomeltzov è a Palhevi, ma non sa se acconsentirà a ricevermi; ore 18: il signor Pomeltzov, in base alla lettera ricevuta, potrebbe ricevermi ma solo fra due giorni; ore 18.30: il signor Pomeltzov, visto che non acconsento a visitare la «Scillat» fra due giorni, mi riceverà tra venti minuti.

Andai, era già buio. Il guardiano mi lasciò libero il passo nel recinto della pescheria. Penetrai nell'edificio di legno degli uffici, comparve poco dopo Koshkamm, chiuso in un'incerata lucida e gocciante. Con dolcezza orientale mi chiese se in Italia esistevano sistemi di pesca come quello della «Scillat» e se io mi intendessi della preparazione del caviale. Mi sospettavano — evidentemente — di spionaggio industriale. Solo una certa curiosità politica e giornalistica — dissi — mi aveva spinto sino al Caspio e mi induceva a chiedere un colloquio al signor Pomeltzov. In questo comparve lui sulla soglia; era molto simpatico, mi sorrise, invitò Koshkamm e me nel suo ufficio, quasi lussuoso ammobiliato di due librerie (vuote), un grande ritratto a olio di Stalin del pittore Ispatioff, una fotografia di Kalinin e una del giovane Scià regnante. In un angolo, muto dominatore dell'ambiente, un magnifico esemplare di storione imbalsamato.

Pomeltzov sedette alla scrivania e mi chiese di rispondere alle sue domande. Koshkamm faceva da interprete. Voleva sapere perchè mi trovassi a Palhevi e come mai non fossi mai stato in Russia, cosa pensavo della Persia e se adesso in Italia si possono leggere libri russi; comunque: cosa sapevo della Russia sovietica? Eran troppe domande insieme. Cominciai con il parlare al signor Pomeltzov della grande diffusione e popolarità in Italia della letteratura russa: Tolstoj, Turghenieff, Lermontoff, Gogol, Gorki, Puskin, Dostojewskij, Cecov e via di seguito. Pomeltzoff disse: «Non l'avrei mai immaginato». «Ma — aggiunsi — conosciamo anche i nuovi scrittori russi: Block, Pilniak, Gladkov, Tolstoj junior, Fedejev, eccetera».

Qui mi divertii a meravigliar Pomeltzov, rivelandogli che anche durante il regime fascista era possibile leggere libri russi e assistere a proiezioni di pellicole sovietiche. «Io stesso — dissi al mio interlocutore (e stavolta i suoi occhietti azzurri si dilatarono un poco) — ho letto «Il Volga si getta nel Mar Caspio» e «Il cemento» di Gladkov nel pieno della potenza e del successo di Mussolini». Koshkamm tradusse immediatamente la risposta: «Il signor Pomeltzov non riesce a capire questo fatto». Ma era troppo difficile farglielo capire. Quanto all'ingresso di libri russi in Italia, il signor Pomeltzov ignorava che il partito comunista italiano diffonde delle eccellenti edizioni dell'Istituto Marx-Engels di Mosca-Leningrado, in lingua italiana. Per lui l'Italia era un Paese tuttora fascista (ed io se fossi Togliatti me ne dorrei con chi di dovere).

«Nella mia biblioteca — dissi — trovano posto le opere di Lenin e di Stalin». Pomeltzov brillò in un sorriso di luna piena e mi chiese se conoscessi qualche cosa della storia russa ed io: «So abbastanza bene i fatti delle rivoluzioni del '905 e del '17, oltre alle comuni nozioni di storia generale del vostro Paese». A questo punto la gran luna con due occhietti azzurri salì trionfante all'orizzonte. «Allora — chiese Pomeltzov — questo signore è un compagno, è un comunista». «No, no; non sono precisamente un comunista e neppure il mio giornale è comunista». Nicola non ne fu contento.

Osservai: «E' tempo, caro signore, di permettermi qualche domanda». Mi rispose di farlo ed io chiesi se il popolo russo, che s'è battuto così bene nella difesa della sua patria, sia incline ad una nuova guerra. «Anzi — precisai — mi dica quale lo stato d'animo dei russi dopo la vittoria». Ecco la risposta di Pomeltzov: «Ascolti il signor Giovanni le radio russe, legga i giornali russi, segua i discorsi degli uomini politici russi e saprà ciò che desidera». Era una scappatoia; incalzai: «Le opinioni pubbliche dell'Occidente sarebbero molto contente di apprezzare gli sforzi del popolo russo per la ricostruzione, ma come fare per conoscere e illustrare questo grande lavoro della Nazione sovietica?» Risposta di Pomeltzov: «L'Italia ha un suo ambasciatore e un suo console generale a Mosca. Questi due diplomatici informano il Governo italiano. Noi permettiamo queste informazioni».

La risposta meritava ancora una replica: «Le opinioni dei Paesi occidentali generalmente non si formano sui rapporti dei diplomatici che sono segreti, nè sulle trasmissioni radio e sui giornali delle Nazioni che le interessano. Occorrerebbe perciò che l'Unione Sovietica permettesse ai giornalisti stranieri di penetrare nel Paese e di viaggiarvi liberamente. Perchè, per esempio, il signor Kostilev, vostro Ambasciatore a Roma, non mi permette di entrare in Russia? Se non può farlo, spieghi il perchè».

Qui Pomeltzov si levò in piedi e andò verso il grande pesce imbalsamato. Dopo un silenzio imbarazzato, esclamò: «Io m'intendo soltanto di storione e di caviale». Levò in aria una matita e come iniziando una lezione, disse nella sua dolce lingua russa: «Lo storione è un pesce molto strano; è l'unico animale della creazione privo di scheletro. Come l'uomo, raggiunge l'età feconda verso i 16 anni e depone le uova nelle correnti di acqua dolce...». E continuò.

GIOVANNI ARTIERI

Per l'adesione al Patto atlantico

Sforza avrebbe chiesto colloqui a Washington

WASHINGTON, 7 — Il «New York Times» è l'unico giornale che oggi pubblica notizie sulla comunicazione fatta dal conte Sforza all'Ambasciatore Dunn e dall'Ambasciatore Tarchiani al Dipartimento di Stato in merito alla decisione del Governo italiano di iniziare discussioni sulla eventuale partecipazione al Patto Atlantico. Il giornale mette in evidenza che il passo è conseguenza di quello fatto la settimana scorsa da Dunn presso il conte Sforza, al quale Dunn dichiarò che il Governo americano avrebbe gradito discutere con l'Italia su tale progetto. Dunn avrebbe inoltre assicurato il Ministro degli Esteri italiano che Washington avrebbe fatto di tutto per rimuovere eventuali opposizioni.

Queste affermazioni di carattere in parte ufficiale e in parte ufficiose, non sono state nè confermate nè smentite dal Dipartimento di Stato.

Nel frattempo il noto giornalista Ferdinand Kuhn rileva sul «Washington Post» che «per quanto riguarda l'Italia, la sua associazione nel gruppo della difesa atlantica dà luogo a dei dubbi. Le autorità militari americane non vedono più oggi l'urgenza di includere l'Italia nel Patto atlantico come la vedevano mesi or sono. La Jugoslavia è ora in guerra economica con la Russia e le Forze armate italiane si stanno rafforzando nei limiti fissati dal Trattato di pace».

INCIDENTI A BERLINO PROVOCATI DAI RUSSI

La popolazione civile reagisce al blocco

BERLINO, 7 — Le ferrovie sopraelevate e la metropolitana di Berlino sono diventate le linee avanzate della «guerra fredda». Secondo quanto riferisce la polizia dei settori occidentali, ogni giorno si verificano incidenti fra i passeggeri e la polizia comunista del settore sovietico che ispeziona i bagagli allo scopo di sequestrare viveri.

La resistenza alle perquisizioni, che i giornali occidentali chiamano «illegali», è sostenuta ed incitata dalla stessa stampa berlinese. «Ricordatevi — ammonisce i suoi lettori il «Tagesspiegel», controllato dagli americani — che i provvedimenti arbitrari non sono possibili quando resistete. L'amministrazione comunale comunista non può sussistere se viene disobbedita».

I berlinesi, da parte loro, hanno seguito questi consigli con il massimo entusiasmo. La polizia occidentale riferisce che quasi ogni giorno parecchi poliziotti comunisti del settore sovietico, saliti sui treni delle ferrovie sopraelevate o della metropolitana, vi vengono trattenuti a forza dai passeggeri, che, una volta giunti nei settori occidentali, sottopongono gli zelanti agenti a severissime lezioni manuali per inculcare loro il principio della «libertà di bagaglio». In alcuni casi i passeggeri provvedono addirittura a sbarazzarsi dei tutori dell'ordine sovietici scaraventandoli dalle carrozze in corsa.

Nella giornata di ieri 12 giovani berlinesi sono stati tratti in arresto da agenti comunisti armati di sfollagente, dopo un sanguinoso tafferuglio in una stazione nel settore sovietico. Secondo gli agenti, i giovani stavano tentando di «rapire» un poliziotto comunista.

In seguito al rafforzamento del blocco, soldati sovietici armati sono riapparsi sui confini della loro zona. Al confine con il settore francese la polizia comunista ha fatto fuoco contro un'automobile che non si era arrestata al segnale di controllo. L'autista è rimasto illeso.

Nella giornata di oggi, nella stazione sopraelevata del sobborgo di Kreuzberg, un gruppo di comunisti, convinti che la polizia del settore occidentale non sarebbe intervenuta in quanto i russi rivendicano il controllo sulle stazioni dei quartieri occidentali con la motivazione che la rete ferroviaria berlinese fa parte di quella della zona sovietica, aveva organizzato un comizio. La presenza in forze della polizia tedesca del settore ha consigliato gli organizzatori dapprima a rinviare e poi a revocare la manifestazione.

Il Comandante militare americano di Berlino, Howley, ha dichiarato al riguardo che i comunisti si ripromettevano di proclamare un'amministrazione comunale «fantoccio» per Kreuzberg, così come era stato fatto per il settore sovietico. Howley ha tenuto a precisare che «nessun comizio del genere verrà consentito nel settore di occupazione americano, poichè in tale settore non vi è posto per i «putsch» comunisti, neanche se si tratti di sobborghi.

Sotto bandiera russa

Le ex navi italiane passeranno i Dardanelli

ANKARA, 7 — Negli ambienti diplomatici della capitale turca si precisa che nulla osta al passaggio delle navi da guerra italiane cedute all'Unione Sovietica in base al Trattato di pace, attraverso i Dardanelli, purchè navighino sotto bandiera sovietica. La convenzione di Montreux prevede infatti che le Potenze rivierasche del Mar Nero possano far transitare per gli Stretti le loro navi di linea, purchè procedano ad una ad una e non siano scortate ciascuna da più di due torpediniere. La Convenzione non prevede il caso di navi cedute ad altri Paesi nelle acque del Mar Nero.

Quanto al trasferimento di nazionalità delle navi, la presenza di un solo ufficiale sovietico può permettere di issare la bandiera sovietica sulle navi consegnate dall'Italia alla Russia. Non sembra, dunque, che da parte turca possano essere sollevate obiezioni al passaggio delle ex navi italiane, purchè le autorità navali sovietiche si conformino ai dispositivi della Convenzione di Montreux.

NUOVA OFFENSIVA dei comunisti a Pechino

NANCHINO, 7 — In Cina la grande offensiva comunista si è scatenata nella zona Sciangai-Pechino, deludendo coloro che speravano ancora nella tregua. Un'agenzia americana riferisce che sette colonne comuniste attaccano i governativi a 110 chilometri da Nanchino. Esse avrebbero già varcato in più punti il fiume Wei. Lo schieramento governativo sarebbe d'una trentina di armate. Altre dieci sarebbero in corso di addestramento. La guerra ha ripreso anche in altre zone della Cina.

In ginocchio sui binari attendeva la morte

VICENZA, 7 — Dopo aver avuto, l'altra sera, un diverbio con il fidanzato, la giovane Ortensia Stella, di anni 24, da Santa Maria da Camisano, alle prime luci dell'alba usciva di casa a piedi nudi per non destare i famigliari. Si recava quindi al chilometro 210 della linea Milano-Venezia, nei pressi del passaggio a livello tra Grisignano e Lerino, ponendosi in ginocchio in mezzo ai binari della ferrovia dinanzi al direttissimo che proveniva da Venezia. Il macchinista del treno troppo tardi si accorgeva della donna e nonostante desse una immediata frenata, il corpo della giovane veniva miseramente travolto e sfracellato dal convoglio.

Il maestro Graziosi bibliotecario del carcere

VITERBO, 7 — Il maestro Graziosi che oggi termina il periodo di isolamento che durava dal suo arrivo nel penitenziario di Viterbo nei prossimi giorni riceverà un incarico che presumibilmente sarà quello di bibliotecario del carcere.

GRAZIANI IGNORAVA l'eccidio delle Ardeatine

Ordini ai reparti armati di Salò di distruggere le centrali elettriche al momento del crollo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA, 7 — Anche questa volta si è fatto a meno di Graziani in udienza. La ragione è sempre la stessa: le cattive condizioni di salute del maresciallo, il quale ha però permesso che si andasse avanti con il processo anche senza la sua presenza.

Numerosi i testimoni che oggi si sono presentati dinanzi alla Corte. Per prima ha deposto la contessa Maria Salimei, la quale ha dichiarato che Graziani si era interessato, sia pure inutilmente, della sorte del generale Lordi, fucilato alle Fosse Ardeatine. Il generale Kirieleison ha narrato invece come egli riferisse a Graziani in merito alle Fosse Ardeatine. Il maresciallo della cosa non sapeva assolutamente nulla.

Esaurita brevemente la deposizione del generale Ruggero, anche questa relativa al caso del generale Lordi, si è tornati con gli altri testimoni all'attività antipartigiana delle formazioni regolari dell'Esercito della repubblica sociale italiana.

Benedetto Damastro, già comandante la seconda Divisione «Giustizia e libertà», che operò nel Cuneense ha spiegato come i reparti della «Monterosa» e della «Littorio» svolsero un'attività decisamente antipartigiana e come, in un colloquio avuto negli ultimi giorni di guerra con il capo di Stato Maggiore della «Littorio» questi avesse proposto di unire la divisione ai partigiani per difendere il territorio dai tedeschi in ritirata e dai marocchini, e aggiungesse che tutte le atrocità di cui si era macchiata la «Littorio», erano in rapporto ad ordini precisi del ministro della Guerra.

L'ultimo teste della giornata è il sig. Luigi Ventre, il quale ha raccontato come da un colloquio avuto con il magg. Molinari, della «Monterosa», apprese che le forze della repubblica sociale italiana avevano l'ordine di far saltare in aria, al momento opportuno, le centrali elettriche.

Il processo è stato quindi rinviato a domani.

G. G.

PICCIONI E GRONCHI ALL'ASSEMBLEA DELLA D. C.

Sottrarre ai comunisti gli elettori del 18 aprile

ROMA, 7 — L'Assemblea organizzativa della Democrazia cristiana rientra nel quadro del processo di revisione e di adattamento programmatici cui si vanno sottoponendo tutti i partiti, il comunista escluso, dato che questo pur qualificandosi democratico progressivo è a struttura dittatoriale e quindi impossibilitato a funzionare democraticamente.

Battono la medesima strada della Democrazia cristiana i socialisti democratici e i repubblicani. I socialisti del P.S.I., com'è noto, sono inchiodati al P.C.I. e non possono muoversi. Appare evidente dalla discussione in seno all'Assemblea della Democrazia cristiana come questa si preoccupi di mantenere al suo programma il largo respiro e le molteplici possibilità che hanno convogliato i voti dell'elettorato italiano su tale partito. Ne deriva la necessità di mantenerne la compatezza e di assorbirne le varie tendenze, inevitabili in un partito di massa, con un processo rinnovatore dotato di opportuna elasticità.

A questo fine tende la proposta fatta da Taviani dell'istituzione permanente dell'Assemblea nazionale come organo intermedio fra il consiglio nazionale e il congresso. Tale organo, un piccolo parlamento di 250 membri, riassorbendo in un organismo statutario le manifestazioni del pensiero della base, evita che queste si organizzino nel partito, sbocchino nel congresso o possano forzare la direzione fuori del congresso.

Nella discussione odierna è intervenuto il segretario on. Piccioni, il quale ha insistito soprattutto sulla necessità di mantenere l'unità del partito, denunciando la pericolosità delle correnti organizzate che si vorrebbero costituire in seno alla democrazia cristiana.

«Alla vigilia di lasciare la segreteria del partito (e la mia decisione è ormai irrevocabile) — ha detto l'on. Piccioni — sento il dovere di ammonire tutti sulla necessità di mantenere inalterato il principio dell'unità che è legato al substrato cristiano della nostra ispirazione. La democrazia cristiana ha una visione solidaristica, nel senso che le categorie, i ceti, gli uomini, i cittadini si legano tra di loro attraverso la visione unitaria cristiana. Voler inserire in questa visione gli schemi dialettici di altri partiti, significa rinnegare le caretteristiche ideologiche e funzionali della democrazia cristiana».

Prima dell'on. Piccioni aveva parlato l'on. Gronchi, il quale tra l'altro ha dichiarato che il problema politico centrale di oggi è quello di sottrarre all'influenza comunista i larghi strati di popolo italiano che il 18 aprile hanno dato al Fronte gli otto milioni di voti.

La direzione del P.S.L.I. si è riunita oggi e l'on. Saragat ha fatto una relazione sulla politica internazionale, illustrandone gli aspetti ed esprimendo giudizi di cui fece cenno nella nota dichiarazione di alcuni giorni fa. L'on. Saragat in proposito ha fatto riferimento anche ai colloqui avuti con De Gasperi. Le riunioni della direzione del P.S.L.I. si concluderanno nei prossimi giorni.

Anche la direzione del partito comunista italiano si è riunita oggi ed ha trattato problemi organizzativi.

La direzione e il gruppo liberali si riuniranno il giorno 13 gennaio. Sono note le divergenze di opinioni che caratterizzano gli esponenti di questo partito in merito all'azione del Governo su determinate questioni. L'on. Martino, che è Vicepresidente della Camera, è del parere che nessun fatto nuovo consiglia i liberali a lasciare il Governo. Volendo fare un bilancio del pro e contro, risulta che i maggiori esponenti liberali sono così divisi sulla partecipazione al Governo: favorevoli Benedetto Croce, Grassi, Giovannini, De Caro, Martino, Bellavista e Casati; contrari Corbino, Perrone-Capano e Cocco Ortu.

Le rivendicazioni degli statali

Esponenti della C.G.I.L. da Gronchi e Bonomi

ROMA, 7 — Il Presidente della Camera dei deputati on. Gronchi ha ricevuto questo pomeriggio a Montecitorio gli onorevoli Di Vittorio, Bitossi, Santi, Parri e Mariani, della Segreteria della C.G.I.L., i quali gli hanno illustrato la lettera inviata a suo tempo dalla confederazione del Lavoro ai Presidenti delle due Camere in merito alla questione degli statali. L'on. Gronchi ha innanzitutto detto di approvare la decisione presa dalla Commissione delle Finanze e del Tesoro, la quale, come è noto, ha accettato la proposta di esaminare le conclusioni a cui è giunta la Commissione mista per gli statali prima del progetto di legge governativo sugli statali.

Per quanto riguarda la richiesta confederale relativa alla sospensione delle sanzioni disciplinari, il Presidente della Camera ha dichiarato di non avere poteri di intervenire nel merito della questione. Tuttavia l'on. Gronchi ha soggiunto che interporrà i suoi buoni uffici presso il Governo per tentare la miglior soluzione della questione.

Ieri la segreteria della C.G.I.L. è stata ricevuta dal Presidente del Senato Bonomi, al quale ha esposto gli stessi argomenti, ottenendo una risposta analoga a quella dell'on. Gronchi.

Le agitazioni e gli scioperi continuano ad aumentare in terra di Bari. Alla mezzanotte di oggi a Ruvo di Puglia avrà inizio lo sciopero generale per il rifiuto dei proprietari di continuare le trattative con la Confederterra.

VIOLENTA MAREGGIATA SULLA COSTA SICILIANA

Allagamenti e crolli di case provocati dal maltempo - Vaste interruzioni del traffico

CATANIA, 7 — Su quasi tutta l'isola, sebbene a intermittenza, da oltre quattro settimane cade una pioggia abbondantissima. A Catania ieri, secondo quanto comunica l'ufficio meteorologico, sono caduti in città 49 mm. di pioggia. Continuano intanto i crolli di piani e soffitti di case già parzialmente distrutte dagli eventi bellici.

Nella zona Etnea, nei pressi di Santo Alfio, Nunziata e Fornazzo il traffico stradale è interrotto in parecchi punti. La pioggia torrenziale di ieri ha provocato anche lo straripamento del fiume Simeto, allagando una vasta parte della piana di Catania, dello stradale Primosole, fino a Lentini. Sullo stradale numerose automobili grosse e piccole sono state capovolte ed alcune, impantanate, hanno dovuto essere abbandonate sul fiume.

Anche i fiumi Dittanio e Gornalunga sono straripati provocando la interruzione del traffico stradale, per fortuna con danni non molto gravi. I treni provenienti da Palermo ritardano per il danneggiamento della linea ferrata fra Bicocca e Dittanio. Pure sulla linea di Caltagirone, nei pressi di Militello, si registrano danni alla strada ferrata che causano il rallentamento del traffico. Sulla linea Catania-Siracusa, nei pressi di Passo Martino, le interruzioni delle comunicazioni stradali hanno impedito il traffico delle autocorriere.

Il maltempo ha imperversato anche lungo la costa Messina-Catania provocando una estesa interruzione del traffico ferroviario. La navigazione nello Stretto è fortemente ostacolata dalle ondate che raggiungono sette metri di altezza. A Messina i vigili del fuoco hanno avuto numerosissime chiamate di soccorso anche nei villaggi, per allagamenti, ed hanno provveduto anche al salvataggio di abitanti di varie case pericolanti.

In località di Vieto circa dieci case sono state semidistrutte dalle ondate impetuose.

La mareggiata ha battuto un lungo tratto costiero fra Scaletta e Giampilieri; la strada ferrata è stata completamente sommersa e per tutta la durata della tempesta il traffico è stato sospeso.

L'«Angelo dei bimbi» atterrato a Madrid

MADRID, 7 — L'«Angelo dei bimbi» pilotato da Bonzi e Lualdi, partito da Albenga alle ore 12, è atterrato all'aeroporto di Madrid alle 16,43, coprendo il percorso alla media di 230 chilometri orari. Per un tratto del percorso, l'aereo è stato scortato da un idrovolante militare italiano.

Ad attendere i piloti italiani si trovano tra gli altri, l'Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede. L'impresa ha suscitato molto interesse in Spagna e si prevede una notevole raccolta di fondi a beneficio dei bimbi mutilati di Italia. I piloti Lualdi e Bonzi saranno ricevuti dal Ministro degli Esteri. Essi ripartiranno domenica diretti a Casablanca e Dakar.

Difesa della pace

Fra le macchine che le autorità alleate hanno fatto smontare, secondo le disposizioni delle condizioni d'armistizio, in Germania, in una fabbrica della Wuppertal c'era anche un tornio di cent'anni fa, conservato per ricordo dal fondatore della ditta.

SCOSSE TELLURICHE

A Torino, la notte scorsa, come già nei giorni precedenti, sono state segnalate dai sismografi, due lievi scosse di terremoto passate completamente inosservate alla popolazione.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 10125 (10050), Bastogi 2588 (2468), Cantoni 47200 (46500), Olcese 38700 (38500), Cucirini 24400 (24600), U. Manif. 148000 (—), Rossi 11400 (11275), Fisac 1150 (1165), Fibre 2950 (2910), Snia 5680 (5460), Finsider 531 (526), Ilva 288 (284), Catini 240 (237.50), Ansaldo 248 (—), Breda 260 (—), Isotta 76.25 (76), Fiat 369 (362), Sade 930 (910), Edison 3288 (3245), Seso 1545 (1530), Sip 1427 (1408), Vizzola 3985 (3925), Terni 523 (517), Merid. 727 (721), Anic 1428 (1393), Saffa 1368 (1333), Italgas 30 (29.50), Rumianca 169.50 (166.50), Pirelli It. 1348 (1305), Pirelli e Co. 1830 (1810).

BORSA DI TRIESTE

Generali 10075 (9975), Assic. 1035 (1010), Ras 2370 (2275), C.R.D.A. 274 (—).

Valute libere: sterlina 3830, unitaria 2000, marengo 7800, franco 164, oro al mille 1000.

CRONACA DELLA CITTA'

IL DISCORSO DEL COL. CHAPMAN PER L'ANNO GIUDIZIARIO

MAGISTRATURA INDIPENDENTE nei giudizi e nelle decisioni

[illegible]

La riapertura delle scuole rinviata a lunedì

[illegible]

Un convegno di studi sulla riforma della scuola

[illegible]

Lord Mountbatten nella nostra città

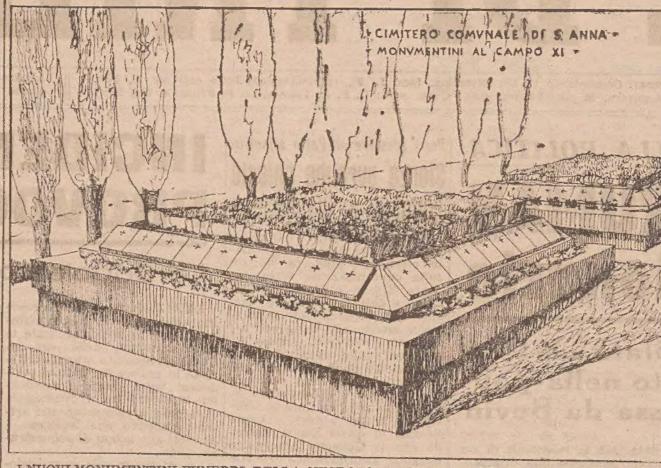
[illegible]

In suffragio di un Caduto

[illegible]

L'aviolinea per Vienna e Praga

Rimandato a oggi il volo inaugurale

[illegible] Milano sostava all'aeroporto di Merna, da Vienna veniva segnalata visibilità zero a [illegible]

I NUOVI MONUMENTINI FUNEBRI DELLA NECROPOLI SOTTERRANEA DI SANT'ANNA, COMPOSTI DA BANCHINE DI PIETRA RACCHIUDENTI UN GIARDINETTO. LA PARTE MONUMENTALE, SEMPLICE MA DECOROSA, NASCONDE LA CRIPTA SOTTERRANEA A LOCULI PER SEPOLTURE COMUNI. LUNGO LE BANCHINE, A MEMORIA DI OGNI DEFUNTO E' APPOSTA UNA TARGA CON IL NOME E LE DATE DI NASCITA E DI MORTE; SOTTO OGNI NOME, UNA VASCHETTA PORTAFIORI. LA FORMA DEI MONUMENTINI VARIERA' NEI DIVERSI CAMPI, ONDE RAVVIVARE L'ESTETICA DEL CAMPOSANTO. QUESTO NUOVO TIPO DI SEPOLTURA HA AVUTO INIZIO IL PRIMO GENNAIO DI QUEST'ANNO

LA QUIETE NOTTURNA DI ELLERI SCONVOLTA DA UNA SPARATORIA

«Vi ammazzerò tutti e due„ gridò infuriato ma verso l'alba lo ritrovarono cadavere

[illegible] accaduto, è bene premettere che il Curet era innamorato da lungo tempo di una ragazza del paese, la quale, però, sembrava preferisse a lui un giovanotto occupato in un cantiere di Trieste. Il Curet le faceva una corte assidua, la giovane nicchiava, ma poi, inevitabilmente finiva col dedicare le sue attenzioni all'altro. Anche l'altra notte così. Verso le 23 il [illegible] impazzata nelle tasche. Egli era stato partigiano di Tito, e le armi non lo intimorivano; anzi le lotte in genere lo esaltavano, e per fedeltà alle sue idee politiche, dal 1945 non aveva più smesso la cravatta rossa.

Col fucile tra le mani egli raggiunse la piazzetta dell'osteria, dove incominciò la sparatoria a vuoto. Consumò due, tre caricatori, e forse più, senza colpire nessuno. Poi ritornò sui suoi passi, raggiunse il porticato di casa, e qui, nella notte, echeggiò l'ultima fucilata: quella fatale che colpì alle spalle Daniele Curet e lo fece stramazzare senza vita sui ciottoli del porticato. Il proiettile, penetratogli nella spalla sinistra gli era uscito dal petto. Poco dopo due agenti della P.C. rinvennero la salma e provvidero a piantonarla. Alle 5 del mattino i primi fonogrammi pervenivano ai vari Distretti della P.C.

Di prima mattina si recavano sul posto l'ispettore Stefani e lo ispettore D'Ambrosi, e subito, dopo, per i sopraluoghi, giungeva anche l'ispettore Rizzo con il dott. Niccolini. Le indagini vengono condotte con la massima riservatezza, e già ieri, a quanto risulta, la donna che il Curet amava è stata fermata. E' ormai quasi accertato che l'ipotesi del suicidio è priva di fondamento, per due motivi più che evidenti: gli abiti del Curet, freddato con una fucilata, non presentano traccia di bruciature, che dovrebbero essere invece ben visibili se egli avesse [illegible] di sè, in [illegible]io, avrebbe [illegible] che gli [illegible] proiettile [illegible]d è uscito [illegible]ellare da [illegible]ompiendo [illegible]ente rea[illegible] con mo[illegible]a, è impossibile [illegible] giudizi definitivi [illegible] indagini so[illegible] nel pomeriggio [illegible] requisizione [illegible] Curet, sono [illegible] caricatori. [illegible] traslata a [illegible]

Deliberazioni della Giunta di Zona

Aumentata la tariffa di soggiorno negli ospedali per familiari di degenti - L'illuminazione delle gallerie sulla litoranea

[illegible] che qualche variazione al regolamento organico ed una delibera dell'Ospedale Burlo Garofolo riflettente la permuta di una piccola striscia di terreno con altra di proprietà comunale. Infine, il Comune di Trieste è stato autorizzato, relatore l'avv. Flora, ad acquistare una macchina occorrente al reparto legatoria, mentre ha visto respinta, relatore il dott. Busutti la proposta relativa all'acquisto di un terreno privato. Nella medesima seduta, oltre a decisioni di secondaria importanza, sono stati accolti 8 e respinti 3 ricorsi di privati contro il mancato rilascio della licenza commerciale.

Nell'Associazione Insegnanti Medi

Nel corso dell'assemblea generale ordinaria dell'Unione Insegnanti Medi, il presidente prof. Giacomo Furlani ha letto la relazione sull'attività sociale del 1948, che è stata approvata all'unanimità. Si è discusso poi su varie questioni riguardanti la società (modifica dell'art. 10 dello statuto, aggregazione alla Federazione nazionale degli insegnanti ecc.) e si è infine proceduto all'elezione del Consiglio direttivo per il '49. Sono risultati eletti i proff. Angioletti Giuliano, Bernardoni Ezio, Brumati Cesare, Furlani Giacomo, Gioseffi Guido, Posar Guido, Zuliani Ireneo). Nella sua prima riunione, il Consiglio direttivo ha provveduto alla distribuzione delle cariche sociali nominando: presidente il prof. Cesare Brumati, vice-presidente il prof. Giacomo Furlani, segretario il prof. Ireneo Zuliani, tesoriere il prof. Ezio Bernardoni, vice segretario il prof. Guido Gioseffi e membri i proff. Giuliano Angioletti e Guido Posar. Per il '49, l'U.I.M. ha intenzione di svolgere un vasto programma e di rinsaldare sempre più i vincoli che legano la scuola triestina alla scuola italiana, ed in ciò spera di poter contare sull'attiva partecipazione di tutti i propri numerosi soci.

E' deceduto a Capodistria il commerciante Vittorio Pizzarello, ben noto negli ambienti commerciali triestini per la sua rettitudine e per la sua capacità. A tarda età il Pizzarello, dopo una vita di lavoro, si è visto espropriato dei magazzini dagli slavi calati in città. Alla famiglia così duramente colpita, esprimiamo le nostre condoglianze.

L'influenza va curata con rimedi razionali

Trattandosi di forme stagionali frequenti e moleste, è consigliabile correre tempestivamente ai ripari, ricorrendo a rimedi razionali, con fondamento scientifico.

L'uso dell'Aspichinina è in simili casi collaudato dall'esperienza pratica e dalla clinica che ne ha messo in evidenza l'alto valore terapeutico e profilattico contro l'influenza.

A tale proposito data la brevità del periodo d'incubazione e la facilità del contagio, occorre somministrare in dosi opportune la Aspichinina prima ancora della comparsa dei sintomi abituali o, comunque, ai primi prodromi.

L'Aspichinina è un rimedio di assoluta tolleranza e previene e cura anche l'astenia, così frequente nelle forme influenzali.

ORE DELLA CITTA'

★ Organizzata dall'Assoc. naz. alpini, ha avuto luogo la Befana dei piccoli «bocia» all'Alpina delle Giulie. La bella ed allegra festicciola si è conclusa con la distribuzione di pacchi dono.

★ Gli studenti del Liceo Petrarca hanno devoluto ai mutilatini lire 8.500, ricavate con un ballo studentesco.

★ OGGI - Ore 10, riunione sindacale dei maestri elementari presso la Direzione didattica - Ore 18,30, in sala Dante, assemblea dei soci del Partito liberale italiano.

★ DOMANI - Ore 18, in sala Dante, concerto vocale organizzato dall'Assoc. artigiani - Ore 19.30, al Circolo ACLI di Cologna, concerto di musica operistica - Ore 8, inizio della giornata sociale per i giovani aclisti in via Ginnastica 79, con la partecipazione di mons. Marzari.

★ L'Opera nazionale invalidi di guerra invita i datori di lavoro ad ottemperare al dovere di compilare i mod. CL 12 per il personale maschile. I moduli vanno ritirati e presentati agli uffici di via Valdirivo 22-I.

ASTERISCHI

LA PICCOLA GUIDA

E' uscita in questi giorni «La piccola guida per tutti» per l'anno corrente, compilata ed edita da Adolfo Peterlin. Quest'anno la guida, rispetto alle edizioni passate, contiene un maggior numero di informazioni utili al pubblico. E' in vendita in tutte le edicole al prezzo di lire 200.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 12.5; min. 9.5. Pressione: 774 stazionaria.

Oggi: S. Severino. Il sole sorge alle 7.33, tramonta alle 16.20. La luna sorge alle 11.55, tramonta alle 0.57.

Marea, Alta: ore 3.45, cm. 30 sopra il l. m.; bassa: ore 11.10, cm. 21 sotto il l. m.; alta: ore 16.30, cm. 7 sotto il l. m.; bassa: ore 20.45, cm. 10 sotto il l. m.

I miracoli del colore

Per la gioia del mondo piccino, il Politeama Rossetti, domani mattina dalle ore 10, ha organizzato uno spettacolo delizioso chiamando in aiuto... il mago del cartone animato Walt Disney che presenterà il lungo metraggio «Saludos Amigos», nonchè Topolino alpinista mentre per gli sportivi si presenterà un drammatico incontro di boxe LOUIS CONTRO CONN. E' uno spettacolo vario e divertente per grandi e piccini. Genitori non mancate per la gioia dei vostri bambini.

LO SPORT

Domani la Lucchese ospite della Triestina

La Triestina sarà nuovamente a Valmaura domani, dopo la parentesi feriale di Modena, e una volta ancora sarà ospite degli alabardati una squadra di gran riguardo; tale infatti devesi considerare la Lucchese, seconda in classifica, ad un solo punto dal Torino e dal Genoa. Non tutti i giocatori triestini peraltro si trovano in buone condizioni fisiche; particolarmente Giannini risente di un duro colpo ricevuto al polpaccio destro; Pison invece si sente stanco ed una giornata di riposo non gli farebbe male dopo le due consecutive sfacchinate.

Ginnastica-Itala. Per la serie A di pallacanestro si giocherà domani domenica alle 17.30 nella palestra di via Ginnastica l'importante confronto fra i biancocelesti di Caracoi e l'Itala di Gradisca, che attualmente si trovano appaiati in classifica, in posizione eccellente per la scalata del posto di vedetta.

Libertas - Omegna. Reduce da due trasferte, che le hanno fruttato la bellezza di tre punti, la Libertas ritorna domani domenica allo stadio per affrontare l'undici piemontese dell'Omegna, specialista (tre vittorie finora) dei campi esterni. L'incontro avrà inizio alle 10.30.

I campionati minori di calcio a Trieste

Orari e campi delle gare di domenica a Trieste

Campionato I divisione: Edera Cavana-Muggesana Campo S. Giovanni ore 8, Enal Crda-Ronchi campo S. Giovanni 11.30, Acegat-Manzano campo S. Giovanni 14.30; Ponzianina-Ruda, campo Macello 10.30; Fiaccola-Itala, campo Macello 12.30; Robur-Isontina, campo Macello 14.30.

Campionato regionale ragazzi: Edera-Crda Monfalcone, campo S. Giovanni ore 13.15; Triestina-Libertas, campo Macello 9.15; San Giovanni-Alabarda, campo Macello 8; Ponziana-Itala Gradisca, campo Sant'Andrea 11.

Campionato riserve: Edera-Fiaccola, campo San Giovanni ore 9.45; Sant'Anna-Ponziana, campo Santo Andrea 12.30; Triestina-San Giovanni, campo Stadio 12.30.

Campionato II divisione: Acegat B-Aquila, campo Aquila ore 10; Arac-Enal Crda B, campo Sant'Andrea 9.30. Gli orari delle gare Fortitudo-Arsenale, Dreher-Pellicana, Sant'Andrea-Ferrovieri e San Giacomo-Inter San Sabba verranno precisati in seguito.

Il ballo della Vela

La Direzione dello Yacht Club Adriaco avverte che il Ballo della Vela è stato fissato per sabato 29 gennaio 1949. Sarà di rigore l'abito da sera.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 20.30: «Adriana Lecouvreur».
ROSSETTI. 16: «Io ti salverò» con Ingrid Bergman e Gregory Peck. E' un film premio «Oscar» Artisti Associati. Ultima 22.
ROSSETTI. Domani ore 10 e 11.15, Walt Disney presenterà: «Saludos Amigos», «Topolino alpinista» e per gli sportivi: «Louis contro Conn». E' una mattinata d'eccezione.
EXCELSIOR. 16: «Doppia vita» con Ronald Colman, il film dei quattro premi «Oscar». Ultime 22.
FENICE. 16: «Fuga in Francia» con Folco Lulli, Giovanni Luda e Rosi Mirafiori. Un film Lux. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa 15) ultima 22: 2.a settimana di grande successo: «Il cigno nero» in tecnicolore con T. Power e M. O' Hara.
ITALIA. 16: «Ritorna se mi ami», delizioso con Robert Taylor, Walter Pidgeon, Ruth Hussey. 1.a visione.
ALABARDA. 14: «Le due città», film colossale con Ronald Colman.
IMPERO. 16: «L'amore a Sigma Chi» le più recenti canzoni americane in un delizioso film sentimentale con Elyse Knox, Ross Hunter ed i famosi cantanti della Radio americana Phil Regan e Phil Brito, nonchè Incom 228 con la decima svista.
VIALE. 14.30: Gianni e Pinotto nel più travolgente film comico: «Il cervello di Frankstein». 1.a visione assoluta. Domani rappresentazioni continuate dalle ore 10.
GARIBALDI. 15, 17.10, 19.20, 21.45: «La superba Creola», R. Harrison, M. O' Hare. E' un grande film Fox in prima visione. Grande successo.
NOVO CINE. 15.30: Strepitoso successo del film «La casa degli orrori» con Frankstein. 1.a vis. assoluta.
MASSIMO. 16: «Il terrore di Chicago», sensazionale, Humphrey Bogart. Prima visione.
ARMONIA. Cassa 15, inizio 15.30: «Notte di paradiso» con M. Oberon, Turhan Bey. E' un film Universal in tecnicolore. Nuovo varietà comicissimo.
SAVONA. 15.30: «Notte senza fine», capol. con F. Wright e R. Mitchum.
ODEON. 15: Continuato successo del film a colori «Dumbo». Ultimi giorni a grande richiesta.
IDEALE. 16: «Natale al campo 119», A. Fabrizi, C. Campanini, A. Rabagliati.
CINE DEL MARE. 15.30: Charlie Chaplin in una delle sue migliori interpretazioni: «Monsieur Verdoux». Ultima 21.30.
MARCONI. 16: «Bambi» in tecnicolore di Walt Disney e «Vacanze di Arcibaldo».
AZZURRO. 16: «Il libro della giungla», un film a colori di grande successo.
ADUA. 15: Un film selvaggio West in prima visione: «La città degli spettri», D. O' Brien, J. Newille.
RADIO. 16: «La magnifica bambola» con Ginger Rogers e David Niven.
VITTORIA. 16: «Maschere e pugnali», G. Cooper, L. Palmer. Cap. Warner.
VENEZIA. 15: «L'angelo della California» con Gilbert Roland, Martin Carralaga. Avventuroso.
BELVEDERE. 15.30: «Nel Mare dei Caraibi», colosso in tecnicolore, avventuroso.

Ritrovi e trattenimenti

GINNASTICA TRIESTINA. Ore 21: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I.

11.30: Solisti alla ribalta. 13: Giornale radio. 13.20: Ferrari e la sua orchestra. 14.10: Rubrica del medico: dott. Cesare Zacchi: «Bilancio sanitario del 1948». 16.30: Teatro popolare: «La casa paterna», quattro atti di Herman Sudermann. 19: Concerto della Banda della Polizia Civile diretta dal Maestro Pasquale Mansi. 19.35: Canzoni. 20: Giornale radio. 20.25: Una domanda imbarazzante. 20.32: «La Walkiria», di Riccardo Wagner

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Ferrari. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18.15: Concerto sinfonico.

STATO CIVILE

MORTI: Renzullo Silvio, a. 54; Berti Nicola, a. 68; Cernecca in German Maria, a. 66; Lorenzutti Giovanni, a. 66; Mozetic in Skerl Giovanna, a. 64; Benci Elena, a. 62; Tromba Antonio, a. 64; Parisi Sebastiano, a. 46; Solimo in Cosentino Nicoletta, a. 83; Micheluzzi Francesco, a. 74; Lo Russo in Di Chito Maria, a. 79; Filippi Roberto, a. 10; Bordon Olivia, mesi 3; Paoletti Rodolfo, a. 68; Aquilante in Dapretto Giovanna, a. 61; Brunello Francesco, a. 66; Domancich Nicolò, a. 58; Mattias ved. Manfreda Eufemia, a. 61; Majcen ved. Zimola Maria, a. 86; Valentini Giuseppe, a. 47; Longo ved. Giacovelli Maria, a. 79; Millich ved. Slavic Maria, a. 59; Ciochelli Rosa, a. 62; Della Negra ved. Bon Teresa, a. 88; Vucina ved. Colomban Maria, a. 71; Relia ved. Covanci Elisa, a. 56; Apollonio in Kral Maria, a. 60; Cadenazzo Giuseppina, a. 80; Bassanese Pietro, a. 26; Armellini in Verbi Ersilia, a. 85; Mercadante Cesare, a. 67; Locontro in Ingrassia Giuseppina, a. 40; Bossi Rodolfo, a. 30; Paulissich in Raguseo Maria, a. 58; Doleni Francesco, a. 73; Skabar Giovanna, a. 73; Iuraga ved. Strasserini Emilia, a. 60; Novak Arturo, a. 51; Sargon ved. Barbo Maria, a. 79; Marchi Giovanna, a. 67; Ghietti in Caldani Luigia, a. 55. Berti Ferruccio, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cobau Giordano, falegname con Sartore Silvia, impiegata; Scabardi Francesco, trattore con Cernivani Andreina, casalinga; Norbedo Vinicio, impiegato con Zennolini Maria, casalinga; Rolli Ernesto, agente P. C. con Koren Angela, casalinga; Rener Giovanni, manovale con Cetin Anna Maria, casalinga; Colautti dott. Lorenzo, ingegnere con Tomicich dott. Paola, insegnante media; Sibilla Francesco, meccanico con Cossutta Laura, sarta; Querci Nereo, elettricista con Mauri Olimpia, casalinga; Apollonio Giusto, agente P. C. con Zupancic Maria, casalinga; Harej Vladimiro, ferroviere con Zagar Anna, casalinga.

INALTERATI I TERMINI del problema dei licenziamenti

Sospesa l'agitazione delle maestranze dello Stabilimento Tipografico Triestino

Dopo la stasi segnata dalle festività, argomenti di notevole mole sono stati affrontati nell'agone sindacale. Sempre aperto anzitutto il problema dei licenziamenti, di cui la C.d.L. aveva chiesto al G.M.A. il controllo preventivo mediante la emanazione di nuove disposizioni legislative, ispirate all'ordine 109 aggiornato, potremmo dire «riveduto e corretto». Poichè le autorità alleate sembrano propense a conservare lo «status quo», ritenendo sufficienti gli organi attualmente esistenti per frenare eventuali licenziamenti in futuro, è prevedibile che la discussione venga riaperta.

L'incontro delle parti all'Ufficio del Lavoro, che ha interposto i suoi buoni uffici per la risoluzione della vertenza, ha posto fine, nella mattinata di ieri, all'agitazione delle maestranze occupate presso lo Stabilimento Tipografico Triestino, le quali da tre settimane si erano astenute dall'effettuare le ore straordinarie a sostegno delle proprie rivendicazioni. In base all'accordo provvisorio concluso presso l'organo governativo, i lavoratori si sono impegnati a sospendere l'agitazione, mentre i datori di lavoro hanno accolto la richiesta della corresponsione di un anticipo sui futuri miglioramenti salariali (in misura variabile da 600 a 1500 lire settimanali a seconda delle categorie) nonchè dell'immediato ripristino del premio di produzione, per l'ammontare già riconosciuto in passato. Inoltre le trattative dirette alla conclusione del nuovo accordo salariale, che si iniziano nella giornata odierna, dovranno esaurirsi in una settimana. Date le buone prospettive dischiuse all'azione sindacale, è prevedibile che la conseguente normalizzazione dell'attività giornalistica presso lo S.T.T. abbia carattere definitivo.

I dipendenti del Lloyd Triestino, riuniti in assemblea, hanno preso atto, su relazione della commissione interna, delle rilevanti migliorie ottenute nel campo marinaro con la conclusione in sede centrale del recente accordo salariale normativo, che oltre a stabilire immediati adeguamenti economici connessi alla rivalutazione degli stipendi ha risolto finalmente numerose questioni delicate in tema di anzianità effettiva, trattamento di quiescenza e pensionamento. E' seguita una vivace discussione sul controverso problema dell'appartenenza sindacale.

Orlando alla Lega Nazionale

Il senatore Vittorio Emanuele Orlando ha indirizzato alla Lega Nazionale un messaggio d'augurio in occasione dell'anno nuovo. «Resistere, resistere, resistere — dice il messaggio — dissi dopo Caporetto. Dopo trent'anni e tante tragedie, la parola d'ordine è sempre quella e ferma ugualmente il carattere. Vittorio Em. Orlando».

SPETTACOLI

La stagione lirica al Verdi

Questa sera, alle 20.30, seconda in turno «C» di «Adriana Lecouvreur» con Mafalda Favero. Domani alle 16, in turno «Diurno primo», quarta di «Haensel e Gretel» e «Cartoni animati». Dovendosi applicare anche per domani il sopraprezzo pro assistenza invernale, si invitano gli abbonati a rivolgersi alle casse del Teatro per munirsi del relativo tagliando.

Sospeso il treno bianco

Il treno bianco che doveva effettuarsi domani è stato sospeso. Coloro che sono già in possesso del biglietto di viaggio per il treno in parola dovranno scambiare — a partire da lunedì e non oltre il 13 gennaio — presso le stesse Agenzie ove avvenne l'acquisto il biglietto in loro possesso con quello valido per il giorno 16 corr.

Bollettino della neve

La temperatura nel Tarvisiano si è ieri abbassata con ulteriori nevicate. Sulle Dolomiti e sulle Giulie permangono il cielo coperto e tempo sciroccoso in prevalenza. La neve, ovunque farinosa e sciabile, ha raggiunto le seguenti altezze: Camporosso, Valbruna, Tarvisio: 15 cm. gradi 0; Sappada: 50 cm., cielo sereno, —6; Sella Nevea: cm. 40, gradi 0; Alpe di Siusi: cm. 50, +2, valico con catene; Passo Rolle: 1 metro, +4, valico chiuso; Passo Sella: 50 cm., +5, valico con slitta; Misurina: 50 cm., gradi 0; Cortina d'Ampezzo: 45 cm., gradi 0; Madonna di Campiglio: 75 cm., +5; Dobbiaco: 25 cm., gradi 0; Passo Pocol: 60 cm. +1.

Morte solitaria d'una vecchia

IL PACERE SI BUSCA UN PUGNO — LA RAGAZZA CON LA MANIA DELLA FUGA. PIETOSO EPISODIO, PROTAGONISTA UNA POVERA PAZZA

Iermattina, gli abitanti dello stabile n. 9 di via del Crocifisso, sorpresi di non veder uscire dalla sua stanzetta la settantottenne Maria Zanolla, sono penetrati nella stanza e l'hanno rinvenuta cadavere accanto al suo letto. Il dott. Osti, della C.R.I., che ha steso il certificato di morte, ha accertato che il decesso della poveretta risaliva a dieci ore prima.

L'altra notte, per l'ennesima volta, la P.C. ha fermato la diciassettenne Marcella T. La giovane, che scappa regolarmente da casa due volte la settimana, è stata affidata alla Polizia femminile.

Per dividere due litiganti, che si stavano scambiando fior di legnate nei pressi dell'Albergo «Excelsior» l'agente della P.C. Antonio Dodich si è buscato un pugno in pieno viso. Il Dodich, che è stato medicato all'Ospedale, ha riportato ferite guaribili in 7 giorni.

La C.R.I. ha trasportato al Manicomio la cinquatottenne Carla C., abitante in via Valentinis 14, la quale, in un impeto di pazzia, aveva tentato di suicidarsi recidendosi i polsi.

La Polizia scientifica continua le sue indagini sui miseri resti rinvenuti a bordo del «Barletta», e che sono risultati appartenere a una persona. Tra le varie piastrine, trovate sul piroscafo, ve n'è anche una che reca inciso «1917 - Marò Ilacqua Antonio - 26473 - C».

E' stato accolto all'Ospedale il venditore ambulante Francesco Violi, di 70 anni, da Prosecco, investito nei pressi di casa sua da un'auto sconosciuta. Il poveretto ha riportato la frattura della tibia destra.

Fiorello, il noto impresario dei burattini, ha ritrovato il suo scenario. Non gli era stato rubato, ma l'aveva sbadatamente dimenticato in un magazzino del Verdi.

Nelle acque di Barcola è stato ricuperato il beccaccino «Carmen» che stava andando alla deriva.

Nei prossimi giorni un grande avvenimento

Secondo quanto si apprende, un notevole avvenimento artistico - mondano sta per svolgersi nella nostra città, tale da interessare vasti circoli. Si tratta dell'alienazione di un patrimonio artistico di alto valore, che verrà effettuata nel salone del maggiore Albergo di Trieste, nei prossimi giorni.

† Giovedì 6 corr. munito dei conforti religiosi ha chiuso la sua vita terrena il

Dott. Giuseppe Valentini
Chimico farmacista

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie WANDA COMICI, la MAMMA e SORELLA (assenti), la SUOCERA, i COGNATI, le COGNATE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 9 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1949.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

† La consorte EGIDIA TOSI, le congiunte famiglie Barbetti, Zandonella e Chiandussi partecipano con immenso dolore che il loro dilettissimo

Antonio Azzano

ha cessato di vivere la sera del 6 gennaio.

I funerali avranno luogo quest'oggi alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Commerciale n. 26.

Trieste, 8 gennaio 1949.

† Addì 7 corrente spirò improvvisamente

Giuseppe Zeleznik
d'anni 80

lasciando nel dolore i FIGLI e i parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno domenica 9 corr. alle ore 11 dall'abitazione di via dell'Istria N. 139.

Trieste-Lubiana, 8-I-1949.

† Alle ore 17.30 del giorno 7 corr. rendeva la Sua anima al Signore dopo brevi sofferenze

Giulia ved. Bruschina
nata RUSCONI

I figli OLIVIERO e VITTORIO, le NUORE, i NIPOTI ed i PRONIPOTI, dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali avranno luogo domenica 9 corr., alle ore 10, partendo dalla via Slataper 18.

Trieste, 7 gennaio 1949.

† **Ferruccio Berti**
d'anni 68

non è più.

Ne dànno il triste annuncio la moglie ITALA, i figli FERRUCCIO e GIORGIO che ringraziano in pari tempo sentitamente i medici curanti e il personale del reparto cronici dell'Ospedale di S. Giovanni per le amorevoli cure prestate al caro Defunto, nonchè tutti coloro che vollero onorarlo.

† A tumulazione avvenuta partecipo, con profondo dolore, la morte del mio papà

Guglielmo Menegato

avvenuta il 3 corrente.

La figlia
GIOVANNA MENEGATO

A tutti coloro che hanno partecipato al nostro vivo dolore per la scomparsa del nostro amato

Egidio Travan

vadano i nostri profondamente sentiti ringraziamenti.

I FAMILIARI

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE DA TRIESTE PER:

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 9.
GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA: Varie corse giornaliere
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
SERVIZI MONTAGNA: ASIAGO - Sabato ore 6.30. Domenica gita a SAPPADA.
CORTINA, DOBBIACO, BRUNICO, CORVARA, giornaliero feriale.
SAPPADA - Lunedì, mercoledì, giovedì, sabato, domenica.
TRENTO, BOLZANO, MERANO - Martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì, mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
AMPEZZO, FORNI SOPRA, LORENZAGO, AURONZO - Giovedì ore 7, sabato ore 14.30.
TREVISO, FELTRE (S. MARTINO CASTROZZA) - Martedì, giovedì, sabato ore 13.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono 93-942. AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - Aviolinee - Navigazione

MELODRAMMA E ROMANZO

La lingua batte dove il dente duole, ma stavolta i fautori della prosa e del romanzo al cento per cento stanno lasciando passare sotto silenzio la prefazione scritta da Elio Vittorini per chiarire (come il più rigoroso dei critici) la sua nuova posizione spirituale di fronte alla prima edizione integrale di quel giovanile romanzo che la censura fascista, messa forse in sospetto dal colore del fiore che prestava nome al titolo (*Il garofano rosso*: Mondadori, Milano, 1948), ostacolò e manomise allorquando, nel 1933-35, usciva a puntate sulla rivista *Solaria*.

L'eccezione è dovuta alla circostanza che, contrariamente al solito, le idee sulla prosa e sul romanzo esposte dal Vittorini non corrispondono a quelle che detti fautori si sono abituati ad esemplificare nella Narrativa della maggioranza degli autori di Sinistra. Comunque non si prestano ad essere distratti alla stregua di altrettante riprove artistiche del loro credo politico.

Vittorini avverte che, nonostante il dettame e il gravame di una sempre viva tradizione centenaria per cui tanta Narrativa si ritrova impregnata e rigonfia di realismo psicologico, non tutto in essa è realismo, non tutto è psicologismo. Alla schiera dei Realisti si può contrapporre quella dei Non-realisti. Più legati alla prosa, i primi; protesi verso la poesia, i secondi. Ecco il punto dove si manifestano la sorpresa e il dissenso; dove c'è magari il caso che gli Ortodossi taccino Vittorini di eterodossia e i Conformisti di nonconformismo.

Vittorini assicura che non tutti si battono per la prosa. Qualcuno c'è ancora propenso per la poesia. E se il compito degli uni consiste nel rivolgere le proprie ricerche al fine di scoprire e riunire i dati espliciti di una realtà, mettendone in luce anche gli urti e i contrasti, l'impegno degli altri è diretto a rappresentare «un sentimento complessivo o un'idea complessiva, riassuntiva di speranze o insofferenze degli uomini in genere, tanto più se segrete». Al linguaggio concettuale, quasi ideografico, dei primi si oppone così il linguaggio poetico, quasi musicale, dei secondi, atto ad agevolare una più intera conoscenza della verità anche in quei settori ed elementi che se no, perchè ancora in via di formazione, rimarrebbero sconosciuti. E pazienza se proprio la poesia, proprio la musica sono gli spauracchi contro i quali si scagliano i fautori della «prosa-prosa» e del «romanzo - romanzo».

O

Nel Romanzo e nel Melodramma, Vittorini riscontra due differenti maniere di riguardare e interpretare la realtà; e segna a vantaggio del Romanzo la possibilità di «esprimere nel suo complesso qualche grande sentimento generale, di natura imprecisabile, e non proprio di pertinenza della vicenda, dei personaggi e dei loro affetti. L'alone, l'afflato, la risonanza dello spirito, della società, del tempo. Ma nel Melodramma il merito di «risolvere poeticamente tutti i problemi di raffigurazione scenica di un'azione realistica» spetta alla musica, che informa di sè i personaggi in ogni loro azione e reazione. Nel Romanzo, e nel suo intento di rappresentare romanzescamente il mondo di là dell'immediatezza spesso limitata del dato realistico e senza tuttavia trasformarsi in filosofia, la musica da che cosa è sostituita?

Al tempo giovanilmente avventuroso del *Garofano rosso*, Vittorini si trovò nella difficile condizione di «dover dire senza dichiarare». Del resto, non è nel proprio del fatto artistico: di poter rivelare mediante il suo particolare linguaggio quanto rimane nascosto in ogni altro linguaggio? Ma se, prese rispettivamente le mosse da semplice musica e da semplice poesia, Melodramma e Romanzo, per formarsi, si sono rispettivamente valsi anche di «altro» che non era solo musica nè solo poesia, è pur vero che il Melodramma riunendo e fondendo i propri elementi, è riuscito a rimanere musica, mentre il romanzo dividendoli non è rimasto poesia. Per cui dal Romanzo trae origine una nuova specie di prosa invece che di poesia?

La distinzione tra prosa e poesia si determina nello scrivere figurativo del Romanzo, e ad impregnarsi di «altro» non è la poesia, bensì è quest'«altro» («l'antica prosa degli studi») ad impregnarsi di poesia. E come il Melodramma tende a far diventare in sè musica ogni «altro» di cui si avvale, così è della poesia col Romanzo. Ma, dopo che con Puskin, Gogol, Mérimée e con lo stesso Stendhal il Romanzo era riuscito a portarsi fino al grado di poesia corrispondente a quello di musica conquistato da Mozart col *Don Giovanni*; dopo, i romanzieri dell'800, non avendo saputo diventare i Giuseppe Verdi del Romanzo, hanno consentito o provocato scompensi e equilibri tra l'«altro» e la poesia. Sicchè, una volta esauritasi la «salvezza di puro equilibrio» guadagnata da un Flaubert, da un Hardy, da un Conrad, «il linguaggio romanzesco ha perduto il suo slancio di linguaggio poetico e ripiega su forme di linguaggio decisamente intellettuale, da studio, oppure si frantuma in oscillazioni, spesso intrecciate, verso una poesia che risulterà troppo momentanea, o incompleta, o gratuita, e verso uno studio che sarà spesso arbitrario.

O

Questo processo di intellettualizzazione trova oggi riscontro da per tutto. Nei francesi, pur senza che la responsabilità per il prevaler del Romanzo come varietà di linguaggio saggistico debba essere ascritta a Voltaire e a Diderot. Nei russi social-realisti, tranne Lavrenev e Olesha. Negli inglesi, in seguito al trascurato esempio di Joyce e dopo l'incomprensione di Powys. Negli americani, secondo l'influsso di James e nonostante le eccessive speranze riposte in Faulkner, in Hemingway, in Saroyan, cioè in una loro epica «inclinazione di massa a riscuotere il Romanzo dall'intellettualismo e ricondurlo a sentimento della poesia, rimirando alla stella di Melville, ma troppo da lontano.

E negli italiani? Tipici, fra gli ultimi, ci sovvengono gli esempi di narrativa saggistica (ormai) di Piovene in *Pietà contro pietà* e da Moravia in *La disubbidienza*. E perchè non anche da Bacchelli nei due romanzi biblici: *Il pianto del figlio di Lais* e *Lo sguardo di Gesù*? Ma già troppe volte ci è occorso, su queste stesse colonne, di dover notare una prevalenza criticamente intellettualistica anzichè poeticamente fantastica nella Narrativa più recente. E per quanto non di rado ciò si verifichi in maniera poco persuasiva, attraverso personaggi che son fantocci, vuol esser tuttavia registrato come il sintomo spirituale e artistico (Sartre informi) di una situazione di travaglio riscontrabile nei vari Paesi e capace di conferire valore documentario.

Quali isolatissimi esempi di Romanzo che sa essere poesia, Vittorini cita Proust e Kafka come grandi, Alain-Fournier e Bilenchi come piccoli. Ma sottoscriveremo anche noi che, per quanto contrastato, il ventennio nero non ci abbia dato altro, in materia, di segnalabile? Ad escluderlo, tra i più giovani, c'è lo stesso Vittorini di *Conversazione in Sicilia*. E, come lui, non c'è anche altri che, dando esteriorizzazione letteraria alla verità della propria esperienza, svincola e solleva in nuove forme narrative, tra mito e favola, un proprio linguaggio poetico, giusta la definizione che identifica nel Romanzo una forma dell'Autobiografia?

ENRICO FALQUI

NEL PAESE DEL SOLE E DEL LEONE

IL NAPOLEONE DELLA PERSIA

TEHERAN, gennaio. - Soltanto a due uomini la capitale della Persia ha elevato monumenti: a Firdusi e allo Scià Reza Palhevi, padre dell'Imperatore regnante. La statua dell'autore del «Libro dei Re» ch'io saluto ogni mattina uscendo dall'albergo, è piuttosto bassa sul plinto e raffigura il vecchio Poeta seduto sulle ginochia, in atto di scrivere. Sulle facce del basamento alcuni versi sonanti e grandiosi, raccontano le glorie dell'antica Persia nelle lotte tra Rustem, l'Orlando iranico e le stirpi dei turchi invasori. I persiani amano i poeti e la poesia; avrò più d'una occasione di soffermarmi su questo loro gentile carattere. Ai piedi di Firdusi, sulla piazza nella quale rotano incessantemente le automobili, sono collocati alcuni sedili di marmo. La gente va a sedervisi anche in questi freddi crepuscoli di primo inverno per godersi le incredibili dorature della luce sulla neve degli Elbruz e sul cono eccelso del Demavend.

Ai piedi dei cinque monumenti elevati alla gloria di Reza Scià, invece, non sempre si soffermano i cittadini di Teheran. Per quanto la figura del vecchio Imperatore sia popolare la gara tra le due statue è sempre a vantaggio del Poeta. Forse il popolo della Capitale non possiede una sufficiente inclinazione alle cose politiche: forse l'anima tradizionalistica dell'antica Persia non ha superate le nostalgie per la dinastia dei Qaggiar rovesciata da Reza ma presente in Persia nelle persone dei diecimila tra figli e nipoti dei due ultimi Sciàh deceduti. Le statue del fondatore della nuova dinastia campeggiano solitarie nelle piazze di Teheran, circondate di allegorici guerrieri assiri. Il vecchio Reza guarda la sua opera.

Teheran sarebbe ancora una città di fango e di paglia, di mura cadenti e di tetti dagli embrici di legno senza Reza Scià. Così com'è, essa riflette il carattere ineguale, violento e costruttivo del Napoleone della Persia, ex soldato semplice nella Guardia cosacca dell'ultimo Imperatore Qaggiar, salito prima al grado di generale, poi di ministro della Guerra e quindi di Imperatore. Le sue vie asfaltate, enormi come quelle di Berlino, riproducono le generose e sconfinate ambizioni dello Scià dittatore; le innumerevoli costruzioni basse a un sol piano, ancora nello stile del vecchio villaggio persiano costrutto di fango e sterco di vacca, continuano tenacemente le forti manchevolezze dell'improvvisato statista, i quartieri dei Ministeri, degni in tutto di una grande capitale moderna formati da edifici di granito e di porfido sui quali i motivi della scultura degli Achemenidi e dei Sassanidi recano il colorito e la nostalgia dell'antica grandezza, significano il sogno generoso d'una grande Persia indipendente, concepito dall'ex cosacco. La città è insomma un misto di nuovo e di vecchio, di antico e di improvvisato. Il Palazzo del Ministero degli Interni è costato assai più del Reichstag di Berlino ed è più imponente; ma a Teheran non esiste l'acqua potabile, la popolazione beve quella che scorre entro canali scoperti e sudici al livello delle strade. Gli europei non adoperano questa acqua neppure bollita, bollono quella elargita dal compound dell'Ambasciata d'Inghilterra. Una simile canalizzazione non è estranea all'altissima mortalità infantile per tifo sia nella Capitale che in molte altre città della Persia.

Un pallino: l'edilizia

Come tutti i dittatori Reza Scià soffrì il parossismo dell'edilizia. Molti suoi ministri troppo neghittosi nell'esecuzione delle costruzioni da lui decise ricevettero — in piena Corte — leggendari schiaffi e calci nella schiena; architetti e imprenditori finivano spesso in galera; uno, certo Sposovski, responsabile di aver sbagliati i piani per l'opera di Stato rischiò la pena di morte. Simile agli antichi autocrati, a furia di bastonate e di condanne, il vecchio Reza riuscì a dare alla sonnolenta Persia una prima struttura moderna. Organizzò l'armata e la polizia, mandò cinquanta giovani persiani all'Accademia Navale di Livorno per costituire i quadri della Marina, perchè volle una Marina, sia pure minuscola, nel mar Caspio e nel Golfo Persico, e superando le formidabili resistenze del carattere orientale ricostruì la Capitale. Oggi Teheran è un cittadone di provincia sparso attorno ai Ministeri e ai «compounds» delle Ambasciate di Inghilterra e di Russia. Questi recinti erano i luoghi di Teheran che Reza odiava di più. Venuto al trono per l'appoggio britannico nell'eterno gioco di equilibri e di compensazioni su cui si fonda la vita statale della Persia, Reza detestò Inghilterra e Russia in eguale misura. Detestava con molta circospezione anche le autorità religiose e tutto quanto gli appariva limitazione del suo potere di «uomo di ferro». Proibì le manifestazioni fanatiche del mese del «Moharrem», abolì il velo delle donne, ma impedì ai medici, per puro spirito nazionalista, di scrivere le ricette in caratteri latini. Per la mancanza o dissimiglianza di suoni tra l'alfabeto persiano e i nomi occidentali delle medicine, nacquero scambi di parole, come per esempio tra «streptomicina» e «stricnina», con gravi conseguenze per gli ammalati. Voleva stabilire una sua orma durevole dappertutto; era orgoglioso delle sue origini (ad un pranzo all'Ambasciata del Belgio disse apertamente: «Appena venti anni fa montavo la guardia alla garitta di questo palazzo, come caporale») e desideroso di aiutare i poveri.

Era nato nel selvaggio Mazanderan, una regione del settentrione, sulle rive del mar Caspio; sapeva che i contadini del suo Paese vivevano come i negri del Congo, in capanne ch'io ho visto, di fimo e di paglia. Ordinò una trentina di villaggi modello in cui, obbligati dalla Polizia, andarono ad abitare i risaioli, i pescatori e i cacciatori di tigri del suo Paese. Reza Scià ne fu contentissimo ma dopo la sua morte gli abitanti dei villaggi modello li demolirono ricostruendo le capanne all'uso antico. Tutta l'opera del vecchio Scià sembra seguire la sorte dei villaggi del Mazanderan. La sua anima di guerriero commoveva dentro di lui impulsi stravaganti ed eroici. Decise di affrancare la Persia dall'influenza russa e inglese e di avere un trono più ricco e prezioso di quello portato dalle Indie nel secolo XVIII da Nadir Scià. Ebbe il trono, tempestato di favolose gemme che oggi si vede nella sala del Palazzo reale, ma non potè realizzare la parte politica delle sue ambizioni.

La terra del Mazanderan

Riteneva il suo Paese maturo per rilevare e condurre da solo le colossali imprese petrolifere dei britannici, stabilite nel Kuzistan e capace di far fronte al peso militare dei Sovieti. Credeva di poter uscire dalle rotaie della politica di equilibrio e sperava nelle simpatie tedesche al punto da compiacersi dei teoremi di Rosenberg sulla origine e primato iranico della razza bianca. Compiva perciò frequenti pellegrinaggi a Persepoli e sui luoghi della potenza di Ciro, di Dario, di Serse; pensò vagamente alla restaurazione del culto zoroastriano del fuoco, una religione che Hitler rinnovava nelle annuali cerimonie di Norimberga. Quando inglesi e russi decisero, nel '41, l'occupazione del Paese Reza ordinò ai persiani di sparare. A Korramschar, nel sud morì combattendo l'ammiraglio Bayandor e Reza ordinò di erigere in sua memoria un solenne sepolcro. Ma era finita. Nell'agosto abdicò a favore del figlio e partì per lo esilio. Andò in automobile sino ad Ispahan ed a Bender Abbas, sul Golfo Persico, con pochissimo bagaglio, accompagnato dai sette figli minori e dalla principessa Shemsi. Un vapore britannico lo condusse prima a Bombay e poi all'isola Reunion. Più tardi venne trasferito a Johannesburg, nel Sud Africa. Lo svizzero Péron, cameriere particolare di suo figlio gli portò poche settimane prima della morte una valigia di terra del Mazanderan, la sua provincia natale. Il vecchio Scià vi affondò il volto singhiozzando. In esilio parlò poco, chiuso in una nevrastenia cupa e pacifica. Spirò carezzando un gattino; strano Napoleone della Persia.

G. A.

IL GENERALE PERON, PRESIDENTE DELL'ARGENTINA, AL RITORNO DA UNA CACCIA ALLA VOLPE. PERON APRE LA CAVALCATA E MONTA UN CAVALLO PEZZATO. ALLA SUA SINISTRA IL MINISTRO DELLA GUERRA GEN. SOSA MOLINA

EISENHOWER: QUATTRO ANNI DI GUERRA

Come fallì nelle Ardenne il contrattacco di Rundstedt

Gelosie fra i Comandi americano e britannico per l'attribuzione del merito della vittoriosa operazione militare

Nel dicembre 1944 le forze alleate si erano attestate al Reno quando Hitler richiamò dal forzato riposo Rundstedt per affidargli il compito di ripetere la grande offensiva del maggio 1940 nelle Ardenne. Questa volta però i tedeschi si trovarono di fronte a un nemico che aveva ottimamente appreso l'uso dei carri armati e possedeva una indiscussa superiorità aerea.

La manovra controffensiva ai fianchi del cuneo avanzante, che non poterono svolgere gli uomini di Gamelin o di Weygand, fu felicemente eseguita dalle divisioni corazzate di Bradley e di Patton. E così la Germania perdette le sue residue forze migliori in uno sterile tentativo.

XVI

Sedici dicembre 1944. Bradley era appena entrato nel mio ufficio per discutere i modi e i mezzi atti a superare la nostra acuta mancanza di complementi di fanteria, quando un ufficiale del Comando venne ad annunciare una leggera penetrazione nelle linee del gen. Middleton, comandante dell'8.o Corpo, e di quello del 5.o Corpo d'Armata del gen. Gerow, nella regione delle Ardenne. Localizzammo il punto sulla grande carta operativa, e Bradley discusse con me circa il probabile significato. Mi convinsi immediatamente che questo non era un attacco locale; non era logico per il nemico tentare un'offensiva di piccola portata nelle Ardenne, a meno che, naturalmente, non fosse una finta per attirare la nostra attenzione mentre lanciava un sforzo maggiore altrove. Noi escludemmo questa possibilità. In altre zone del fronte o eravamo così forti che i tedeschi non avrebbero potuto sperare di attaccare con successo, o v'era una mancanza di obiettivi importanti che essi potessero sperare di raggiungere. Fu proprio in questa stessa regione che i tedeschi lanciarono il loro grande attacco del 1940 che spazzò via dal Continente le forze britanniche e mise fuori combattimento la Francia.

La contromanovra

Questo primo attacco fu condotto dallo stesso comandante che noi allora stavamo fronteggiando, von Rundstedt. Era possibile che egli sperasse di ripetere il successo di quattro anni prima. Noi eravamo convinti che i tedeschi prima di accettare la sconfitta definitiva nell'Ovest, avrebbero tentato una disperata controffensiva. Ci sembrò possibile, a me e a Bradley, che essi stessero per iniziare proprio tale controffensiva.

Bradley e io eravamo così convinti che l'attacco principale si stava sviluppando contro il centro del 12.o Gruppo d'Armata, che fummo subito d'accordo nel dare alle forze sui fianchi l'ordine di spostamento verso il settore delle Ardenne. Questa era una mossa preliminare, piuttosto una precauzione, fatta per sostenere il fronte dell'8.o Corpo lungo 75 miglia, sempre che i nostri calcoli sulle intenzioni tedesche fossero risultati esatti.

Il tempo ci causò una certa ansietà. Per alcuni giorni il grosso delle nostre forze aeree era stato costretto a rimanere a terra a causa delle nubi e della nebbia impenetrabile. L'aviazione era uno dei nostri più grandi vantaggi, ma finchè il tempo non migliorava, era praticamente inutilizzabile.

Bradley ritornò al suo Quartier Generale, nella città di Lussemburgo, e da quel giorno si mantenne in contatto con me per telefono quasi ora per ora, finchè le difficoltà non cessarono.

Il dissidio

Il primo compito di Bradley fu quello di preparare aiuti per sostenere il ripiegamento dell'8.o Corpo. Nello stesso tempo il Quartier Generale di Bradley ed il mio avrebbero cominciato a raccogliere le riserve per qualsiasi azione che apparisse indicata non appena fossimo in possesso di più esatte informazioni.

La mattina del 17 dicembre apparve chiaro che l'attacco tedesco era stato lanciato con grandi forze. Due aperture erano già state operate attraverso la nostra linea. Una sul fronte della 106.a Divisione, l'altra su quello della 28.a. Le notizie erano confuse, ma era chiaro che il nemico stava impiegando considerevoli forze corazzate e progrediva rapidamente verso occidente. Tutti gli uffici di informazioni naturalmente lavoravano senza posa e così avemmo presto un buon quadro della forza generale dell'attacco tedesco: von Rundstedt aveva concentrato tre Armate, nelle quali erano incluse dieci divisioni corazzate.

Il nemico aveva realizzato una completa sorpresa in due punti importanti. Il primo fu la scelta del tempo. Date le terribili sconfitte che gli avevamo inflitto alla fine della scorsa estate ed in autunno, e per le misure straordinarie che era stato costretto a prendere per raccogliere nuove forze, noi avevamo ritenuto che non avrebbe potuto essere pronto così presto per un attacco in forze. L'altro punto in cui ci sorprese fu l'entità dell'attacco. La 6.a Armata Panzer era la riserva mobile di cui ben presto avevamo perdute le tracce, una unità forte e fresca giunta soltanto di recente sul fronte della Germania occidentale ma noi già avevamo seriamente logorato la 7.a Armata e la 5.a. Nel guadagnare questo grado di sorpresa il nemico era stato favorito dal tempo. Per alcuni giorni la ricognizione aerea era stata impossibile.

La controffensiva fu condotta a termine con grande decisione dagli americani e i tedeschi dovettero tornare sconfitti alle linee di partenza.

Sfortunatamente, a battaglia finita, una conferenza stampa tenuta da Montgomery, completata da una serie di corrispondenze scritte dai giornalisti addetti al 21.o Gruppo di armate, creò l'antipatica impressione fra gli americani che Montgomery pretendesse di essere intervenuto come salvatore degli americani. Non credo che Montgomery volesse intendere ciò, ma l'impressione fu quella.

L'episodio mi causò più imbarazzo e noia che nessun altro del genere durante la guerra. Dubito che Montgomery sia mai riuscito a comprendere come alcuni comandanti americani fossero profondamente risentiti. Essi ritenevano che egli li avesse deliberatamente disprezzati, ed essi non tardarono a manifestare reciproco disdegno e disprezzo. Comunque le accuse e le recriminazioni che volarono per i vari Comandi per qualche tempo non erano dirette contro la bontà militare della decisione originale; ma contro le interpretazioni date dagli americani alla conferenza stampa di Montgomery e alle corrispondenze giornalistiche uscite dal suo Quartier Generale. Fu proprio un peccato che un tale incidente dovesse guastare la soddisfazione del successo finale.

Nello stesso tempo una parte della stampa britannica riprese la vecchia questione di un unico comandante. Montgomery credeva in ciò come in una questione di principio. Si offrì finanche di servire agli ordini di Bradley, se avessi acconsentito. Io ero contrario in via di principio e continuai a rigettare la proposta. Anche il Maresciallo Marshall mi telegrafò il 30 dicembre a questo riguardo dicendo testualmente: «Possano o no aver richiamato la sua attenzione su certi articoli di una certa stampa londinese contenenti proposte per un sostituto comandante inglese di tutte le forze di terra, ammettendo tacitamente che lei si sia troppo sovraccaricato di compiti. Il mio sentimento è questo: in nessuna circostanza faccia una concessione del genere. Con questo non intendo dire che lei abbia pensato a una tale concessione: voglio soltanto che lei sia certo del nostro atteggiamento. Lei sta facendo un grande lavoro, vada avanti e li mandi all'inferno».

DWIGHT EISENHOWER

Copyright del «Giornale di Trieste» by Double Day and Co. Inc. «New York Herald Tribune».

IL PROF. P. M. S. BLACKETT, DOCENTE DI FISICA ALL'UNIVERSITA' DI MANCHESTER, AL QUALE E' STATO ASSEGNATO IL PREMIO NOBEL PER LA FISICA, PER I RISULTATI OTTENUTI NEI RECENTI ESPERIMENTI SULLE RADIAZIONI COSMICHE. EGLI E' CONSIDERATO UNO DEI MAGGIORI SCIENZIATI BRITANNICI IN CAMPO ATOMICO. E' MEMBRO ONORARIO DELLA «ROYAL SOCIETY». E DELL'ACCADEMIA FRANCESE DI SCIENZE

IL MAUNA LOA in piena eruzione

LE FIAMME VISIBILI A 200 MIGLIA — DUE TERRIFICANTI COLATE DI LAVA

HILO HAWAI, 7 — Il vulcano Mauna Loa è da stamane in eruzione. Globi di fuoco e fiamme si levano impetuosi nell'aria mentre un abbondante flusso di lava scorre dalle pendici occidentali verso il mare. Alto 4.000 metri circa il Mauna Loa è fra i vulcani più attivi del mondo. L'eruzione in corso da stamane pare sia stata provocata — a quanto ha dichiarato il sovraintendente delle Hawai — da una violenta combustione di gas nelle viscere del gigantesco vulcano, il cui cratere dista 34 miglia dall'agglomerato di Hilo. L'alone di fuoco che avvolge la vetta è visibile fino a 200 miglia.

Da un aereo della «Panamerican Airways» in volo sull'isola il pilota ha comunicato per radio che due «terrificanti colate di lava» scendono dal monte travolgendo enormi masse rocciose.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

A RATE attaccapanni, mobili moderni. De Rosa, Guardia 11. Ritiro usati. 40406 NN
A rate cappotti vestiti camicie telerie impermeabili. Cellini 2-III.
ACQUISTO tre appartamenti liberi 3-4 stanze, servizi, massimo conforte; escluso mediatori. Offerte Cassetta 20066 S, UPI.
BAR buffet gelateria bene avviato, se occasione, vendesi. Rivolgersi Bar Balalaika, via Giulia 48, dalle 14 alle 18. 333 R
CONDOMINIO centrale 3 5 camere, compero, affitto. Tel. 3135.
CUCINE diversi tipi da L. 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci. 002 NN
DIPLOMATA insegna anche domicilio stenografia, elementari, preparazioni, esami medie. Baiamonti 25, tel. 96-162. 60080 G
MACCHINA Singer perfetta 10.000, altra spola rotonda rientrante, seminuova, altra Gritzner, Köhler originali vendonsi, minimi prezzi. Via Manzoni 4, negozio.
MILLE-100 o Ardea ottimo stato comperasi parte subito, parte frazionato breve. Telefonare 87-43.
MOBILIA stile vend. occas. Indirizzo UPI 60092 NN.
MOBILIATA bellissima due persone vitto uso telefono affitt. Telefonare 27158.
MOBILIATA pressi giardino pubblico affitt. unico distinto subinquilino. Off. dettagl. Cass. 10255 F UPI.
OLIVETTI carrello lungo seminuova vend. ore 12-14. Stuparich 4, bandaio. 60042 M
ORIGINAL Geissler acquist. occasione. Cass. 39008 N, UPI.
OROLOGI controllo operai cercansi. Largo Barriera Vecchia 11, II, Marussi. 40424 N
PELLICCE, colli, vendita straordinaria facilitazioni, confezioni, riparazioni: Bravin, De Amicis 29.
PELLICCIA agnello prima scelta, nuova, occasione vend. Donadoni 31, terzo, Michelesi, pomeriggio.
PERSIANO pelliccia grande vend. [illegible]

[illegible]

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 15

[illegible]

C DOMANDE D'IMPIEGO

[illegible]

CC ARTIGIANATO L. 15

[illegible]

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

[illegible]

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15

[illegible]

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15

[illegible]

STANZA grande uso laboratorio affitt. 6 mesi anticipati. Cass. 10011 F U. P. I.
PIAZZA mezza tipo salotto termo bagno affitt. Tel. 62-17.
STANZA Trieste offresi cambio lavori casa e maglia. Cass. 10247 F, U. P. I.

I OFF. APPART. BOTT. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scambiansi stanze vuote, mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO centrale 3 stanze bagno, accessori, terrazza, giardino, scambiesi altro 4-5 stanze. Telefonare 27-480.
FONDO con tettoie, ufficio città, affittasi. Cassetta 10056 I UPI.
FONDO mq. 1200 affitt. Tel. 29241.
OFFRO compenso e appartamento 3 stanze stanzino, bagno, ripostiglio in cambio appartamento 4-7 stanze, possibilmente centrale. Offerte Cass. 19880 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere cucina scambiasi con una o due stanze in più. Media 20-II. 59739 I
QUARTIERE 2 camere e cucina centro, scambio con uguale in periferia. Cass. 10239 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 15

APPARTAMENTO 3 o 4 vani, più servizi, cerc. Gorizia, Monfalcone, Cervignano, S. Giorgio di Nogaro e dintorni eventuamente cambio con altro in affitto a Venezia di vani 3. Scrivere R. Querin, Portogruaro.
NEGOZIO cerco in affitto adatto maglieria e biancheria buona retribuzione. Telefonare 96640. 40138 L
VILLA-appartamento vani adiacenti senza uso comune bagno cucina, località tranquilla, vista mare o colline, cerca coppia inglese. Cassetta 10097 L, UPI.
RATMOUSQUE' chiaro pelli oppure giacca anche usata per allungare pelliccia acuqist. Todeschini, viale XX Settembre 43-I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 15

A. COMPLESSO fono Lesa autotrasformatori vend. Coroneo 1 p. 7.
A. CORSIA persiana 350 per 110, perfetto stato, vend. Tel. 27648.
A. RADIO Phonola modello recente [illegible]

[illegible]

PELLICCIA uomo e pelo gatto russo per interno vend. occas. Sartoria Savini, Cesare Battisti 26.
PELLICCIA volpi rosse magnifiche, lunga, moderna, vendo prezzo vera occasione. Sonnino 28, IV, mezzo.
PELLICCIA pannofix, zampe persiano, opussum, volpi rosse finlandesi, nere, bionda, marron, lucidissime, colli lupo ultime creazione, occasionissime vend. Ginnastica 18-II.
PELLICCIA agnello nera bella vend. Piazza Impero 14, Cominetti.
PELLICCIA nuova, lapin nero, sbaglio misura, vend. Rapicio 5-I, dest.
PELLICCIA 10.000, cappotto, statura media, vend. Bosco 18-II, sinist.
PELLICCIA, cappotto uomo, donna, stufa petrolio vendonsi. Udine 2, porta 11. 59975 M
PELLICCIA zampe persiano, giacca volpi argentate, collo volpi argentate, macchina scrivere portatile Invicta causa partenza vend. XXIV Maggio 6, pianoterra. 59789 M
PELLICCIA agnello bella grande occasione. Vasari 4, suona Sacchi.
PELLICCIA donna, cappotto uomo media statura vend. Pacor, Gatteri 29. 59763 M
RADIO occasione 20.000 5 valvole 3 onde Cutrufo, Diacono 4 III.
RADIO Minerva Telefunken Kennedy Irradio Carisc ultimi modelli lunghe rateazioni, apparecchi occasionali da lire 10.000 in poi, con garanz. Radiomillo, Commerciale 15.
RADIO grande occas. vend. XX Settembre 79, Zulian. 40213 M
RADIO IMCA, Telefunken, Minerva, Irradio, Carish, ratealmente massime agevolazioni. Apparati di occasione, con garanzia da 10.000 in poi. Radiomillo, Commerciale 15.
RADIO IMCA IF 71 III serie, nuovo occasione. Commerciale 15, negozio.
RADIO 5 valvole, quadriunda, vendesi ottima. Telefono 91727.
REGALI utili in porcellana, vetro, ceramica, posaterra. Piazza S. Giovanni n. 1, Kerze.
SCALDABAGNO Rodi, elettrico, litri 100, vendonsi. Salone, Imbriani 8.
SCALDABAGNO automatico gas, quasi nuovo, vendesi. Rossetti 2, bandaio. 40369 M
SCANSIA, 2.70 lunghezza, vendesi. Via S. Giacomo in Monte 22, appalto. 59962 M
SCARPONI sci 43 giaccavento, frack finissimo perfetto, statura media, vendonsi. Genova 31, Salvatici.
SCI completi laminati vendonsi occasione. S. Giovanni Superiore 944, Cheni. 40098 M
SEDIE poltrone specchio lavamano bicicletta vendonsi. Piazza S. Giovanni 6 porta 26. 40160 M
SERRAMENTI porte finestre usati vendonsi. Telefono 29149; ore 10-11.
SMOKING statura media, stufa a gas «Sole» n. 2, vend. Corso Garibaldi 5, porta 24. 40135 M
SPARHERD, Geografia Universale, Enciclopedia Utet, vendonsi. Indirizzo UPI 40376 M.
SPARHERD «Phaten» 3, altro 6000 lettino bambino, letto pieghevole, vendonsi. Bosco 12, magazz.
SPARHERD smaltato bianco seminuovo, vendo occas. Mansanta 3, p. I. destra. 59788 M
STIVALONI nuovissimi neri Varese, flosci steccati 44 1/2, 14.500 vendonsi. Ghirlandaio 7, Cozzarin.
STUFA con tubi adatta cucinare, vend. Fabbrica 1, porta 7.
STUFA nuova, legna carbone vendesi. Parini 15, p. 13. 59757 M
STUFE diverse: gas, petrolio, legna carbone, vendonsi. Bosco 12, mag.
STUFA Phoebus fuoco continuo, vendesi. Belpoggio 3, Omero.
STUFA «Becchi» tre ripiani vendesi. Via Cologna 71, II p., ore 13-15.
STUFA a gas vend. Rivolgersi Spagnoletti, Capitolina 29, Trieste.
STUFA petrolio susta con gambe vend. Corso Garibaldi 11-IV, dest.
TAGLIO cappotto e vestito, impermeabile ragazzo, vend. occas. Bonomo 9, porta 7. 40229 M
TAILLEUR blu bellissimo seminuovo vend. Imbriani 12, porta 7.
TAPPETO leopardo, orso bianco, giacca gilet smocking vend. mattinate. Ind. UPI 40082 M.
TAPPETO Ghillistan 4.300x300 ottimo stato vendesi. Via Scoglio 19.
VESTITO nero nuovo statura media vend. occas. Micheluzzi, Giulia 96.
VOLPI argentate nuove vende privato. Ind. 59705 M, UPI.
VESTITO uomo nuovo misura media vend. Raffineria 5, I, Kosuta.
VESTITO uomo statura normale, nero, finissimo, vendesi sbaglio misura. Pilone 2, p. 12 (via Giulia)
VIOLINO anno 1661, grande autore Cremonese, vendesi ad amatore, maggiore offerente. Telef. 86-10.

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, t. 8008.
APPARECCHI ortopedici protesi usate compero. Offerte dettagliate. Cass. 10251 N, UPI.
BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist., ritiro domicilio. Telefonare 4526, Coen, piazza Rosario.
MACCHINA cucire qualsiasi tipo, acquistasi pagando massimo. Maiolica 13, III. 40122 N
VIOLONCELLO usato anche se danneggiato cercasi. Telefonare 91-370, Stenta. 40374 N

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 15

ACQUISTATE ratealmente: stanze, cucine, salotti, divaniletto, attaccapanni, lattini, matrimoniali faggio 5000 mensili. Sonnino 26. 59717 NN
AL Magazzino mobili Punzo, Carducci 10, troverete prezzi imbattibili. Confrontate qualità. Accordansi facilitazioni pagamento.
ARMADIO grande tipo dispensa, trasformabile guardaroba, vendesi. Telefonare 84-27. 59950 NN
ATTACCAPANNI mogano moderno, cromato, per capelli e vestiti, vend. occasione. Kandler 3, porta sin. I.
CAMERA matrimoniale lire 70 mila, cucina bellissima, divano, tutto nuovo, vendonsi occasione. Tiziano N. 12, III. 59761 NN
CAMERA letto 1 persona, camera pranzo, scrittoio, vendonsi. Indirizzo UPI. 40141 NN
CAMERE cucine modernissime prezzi fabbrica occasione, Fonderia 10, interno, falegnameria. 59619 NN
CUCINA tipo extra, altre lusso, economiche, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 59664 NN
CUCINA lussuosa tre marmi, nuova, lire 60.000. Falegnameria, Via Bosco 32. 40435 NN
CUCINE diversi tipi da 65.000 in poi, camere, troverete da Silico e Bailotti, via Sterpeto 4. Pagamento rateale comodo. Visitateci.
CUCINE artigiano Gigliotta, via Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
FABBRICA mobili Detoni, via Tesa 38: Vastiss. assort. mobili lussuosi comuni ed economici; camere letto, stanze pranzo, cucine, salotti, attaccapanni, mobili sing., materassi suste ecc. Facilitazioni pagam.
LIBRERIA con armadio vende falegname. Via Scaletta 8 (travers. Rivo). 59692 NN
MATRIMONIALE noce nuova bellissima vend. falegname, Fornace 15. Visitare lunedì. 40207 NN
MATRIMONIALI chiare scure panniforti bellissime occasione eventuali facilitazioni pagamento. Pacinotti 11, tel. 90519.
MATRIMONIALE lussuosa, ordinata vendesi metà prezzo, cucina, nuove. Vasari 4, suonare Sacchi. 59785 NN
MATRIMONIALE grandiosa, lussuosissima, vendo rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 59790 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti lussuosa, betulla canadese, libreria bar noce. Pascoli 46, Dimartino.
MATRIMONIALE moderna lussuosa, panniforti, grande occasione. Coroneo 37, pianoterra. 59769 NN
MATRIMONIALE lussuosa, 4 porte noce quasi nuova, 2 cristalli, garantita panniforti, vendo occasione. Veltro 29 (accanto Ippodromo).
MATRIMONIALE nuova panniforti vendesi occasione. Marconi n. 16, I. Franco. 40036 NN
MATRIMONIALE grandiosa lussuosissima vend. rara occas. Falegnameria Crasso, via Toti 19.
MATRIMONIALE moderna, lussuosa panniforti, seminuova, 90.000. Zorutti 13, porta 3. 502224 NN
MATRIMONIALI, pranzo, lussuose, massima garanzia; studio Rinascimento grandioso, occasione. Fabbrica mobili, XX Settembre 102. 60068 NN
MATRIMONIALE moderna, bellissima, panniforti, vendo grande occasione. Molinovento 44, p.terra.
MATRIMONIALI cucine vend. con garanzia, facilitazioni pagamento, Tesa 37, tel. 93294.
MATRIMONIALI chiare, scure, panniforti, 4 porte, nuove, bellissime eventuali facilitazioni pagamento occasione. Pacinotti 11.
MATRIMONIALI porte piene panniforti lire 150.000, ora 95.000, altre lussuosissime, prezzi stralcio. Mobilificio Biecher. Attenzione all'indirizzo: via dell'Istria 27. 59772 NN
MOBILE per radiofonografo, lussuoso, con pick-up, nuovo, lire 60.000. Via Donizetti 5, porta 9. 40435 NN
MOBILI vend. causa partenza. Salvador, Carpison 14. 40028 NN
MOBILE cucina moderno tavola con sedie vend. Tel. 91809. 40030 NN
XXX Ottobre 18, caffè. 59691 NN
PIANINO Stingl concerto seminuovo, vendesi. Donadoni 10, II destra.
PIANINO: vendita verso cortissimo anche difettoso. Accordature. Rinerature qualsiansi. Recapito: Vidali 10. Scuola: pianoforte, violino, mandolino, solfeggio (Magistrali).
PIANINO come nuovo marca piastra vend. occas. Revoltella 30.
SALOTTO 10 pezzi, originale Vienna 800, lusso, arte, vend. occasione mancanza spazio. Piccolomini 3-III destra. 40198 NN
STANZA pranzo quercia affumicata massiccia olandese vend. Monticello 1, terzo. 59734 NN

SCRIVANIA 150 per 70, altra 110 per 60, libreria, poltroncine, macchina scrivere Underwood, ufficio, vend. occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 59722 NN
STUDIO stile Rinascimento cucina bellissima, vend. occas. Michelangelo Buonarroti 6.

O AVVISI D'IND. COMM. L. 25

A. TRASPORTI celeri, effettuansi. Soc. Vittori, via Rismondo 9, telefono 80-08. 178 O
ARGENTO brillanti oro comp. pag molto bene. Or Stermin. Mazzini 44.
CANTINE, impianti completi. Capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Parini.
CATENE per ancore, ancore e bitte vendiamo prezzo occasione in ottimo stato. Magri, Vittorio Emanuele 12, Grado. 5089 O
PARTITA liquori vend. occas. Indirizzo UPI 59770 O.
MACCHINE maglieria occasione, finezze varie, vendonsi. Manin 35, telefono 67332, Milano. 6167 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

ACCREDITATA ditta Prodotti per Gelati, frutta candita, marroni glacés, Boeri, pralines, cerca per zone libere rappresentanti massima serietà introdotti clientele, possibilmente provvisti automezzo. Scrivere dando ampie referenze: Ditta Giuseppe Romeo, via Luigi Torelli 2, Milano. 6157 P
BRILLANTINA emulsionata Grissa, profumi Giraud cerca piazzista Trieste. Scrivere: Besutti, Santo Stefano 13, Bologna. 5090 P
FABBRICA profumeria e saponi profumati cerca rappresentante introdottissimo città di Trieste. Cantele Profumi, Padova. 6160 P
FRIGORIFERI ogni applicazione, arredamenti mobili bar gelateria, pasticceria, ecc. Industria ventennale milanese, primaria importanza, cerca rappresentanti capoluoghi provincia. Consideransi solo elementi primordine praticissimi ramo introdotti clientela. Alfa, Compagnoni 20, Milano. 5096 P
IMPORTANTE industria tessuti, foderami, filati lana, organizzando lavoro Italia, cerca produttori tutti principali Comuni, vendita diretta al consumatore, Occasione anche per occupati aventi ore disponibili. Offerte dettagliate. Scrivere Cassetta 127 B. SPI. Milano. 5091 P
IMPORTANTE conosciuta casa tessuti vasto campionario vendita rateale privati cerca rappresentanti veramente introdotti documentata capacità. Referenze, adeguate garanzie. Scrivere Cass. 115 B, SPI, Milano. 6159 P
INDUSTRIA produzione articoli lattice di gomma (copricappelli cuffie scarpette bagno palloncini reclame, mutandine lenzuolini per bambini, tettarelle gommini stile ecc.) Trieste. Scrivere Cass. 132 B SPI assume rappresentante introdotto Milano. 5093 P
PIAZZISTI lancio «Setavis» importante ritrovato protezione calze seta cercansi. Scrivere SIN, via Meravigli 12, Milano. 6150 P
RAPPRESENTANTI esclusivi introdotti gelaterie bars vendite articoli forte consumo cerc. Ditta rag. Togno, Milano, Foro Bonaparte 70.
SALUMI importante Casa cerca collaboratori per vendita salumi Parma mezzo pacchi postali presso benestanti, professionisti, enti pubblici e religiosi, alberghi, salumerie. Scrivere: Brindani Attila, piazzale S. Lorenzo 3, Parma.
SUBAGENTE introdotto clientela sportivi-giocattoli, cerc.; specificare articoli trattanti, zona lavoro, referenze: Raffaelli, Corso 5, Firenze.

Q AUTO MOTOCICLI L. 25

ATTENZIONE: gomme nuove, usate, nazionali, estere, qualsiasi misura per autocarri, autovetture, prezzi eccezionalmente bassi. San Francesco 10, tel. 7776.
BALILLA 4 marce, Gilera 8 bulloni, perfettissime, vendonsi. Tel. 6106.
BALILLA Cabriolet o Spyder acquistasi da privato. Cass. 19876 Q UPI.
MOTO 175 seminuova efficiente vendesi occasione. Autofficina G. Reni 8.
BIANCHI S 9 ultima serie, seminuova, vend. Rivolgersi banco Caffè Secession, dalle 10 alle 13.
BICICLETTE uomo, ragazzetta, completissime accessori, occasione vend. A.P.A., Venezian 14. 60113 Q
GASSIFICATORE Nafta Ford 3 litri vend. Via Milano 14, Gei.
CAMIONCINO 1100 coloniale vend. Via Rossini 12, barbiere.
CUCCIOLO su telaio autocostruito, Trattoria via Trento 5. 59694 Q
MILLE-500 Belvedere bellissima e berlina lussuosa vend. occas. Ananian 7, officina, tel. 90800.
MOTORE marino circa 6 cavalli cercasi. Cass. 19872 Q. UPI.
MOTORI trifasi nuovi HP. 2,85. V. 220 vend. occas. Migliara, Anastasio 8, tel. 68-18.
TOPOLINO acquist. pagamento immediato purchè vera occasione, esclusi intermediari, anche balestra corta. Ind. UPI 123 Q.
TAURUS 500 piena efficienza vend. Via F. Severo 92, officina.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR avviatissimo vend. prontamente causa impegni. Ind. UPI 59673 R.
NEGOZIO commestibili acquisto se occasione. Cass. 10234 R, UPI.
CAPITALE cercasi per avviamento industria elettrosaracinesche vasta applicazione anche estero. Pelissoni (Chiavris), Udine. 5098 R
CAUSA malattia vendesi vasto, attrezzato, avviato magazzino vini, liquori, alimentari, granaglie e derivati in Villa Santina (Carnia). SPI. San Francesco, Udine.
NEGOZIO con ampio magazzino posizione massimo centro vera grande occasione, cedesi. Telefonare 7438 dalle 9-12, 16-19. 1965 R
NEGOZIO alimentari cerc. Esclusi mediatori. Cass. 19864 R, UPI.
NEGOZIO commestibili affittasi. Case, casette, terreni città vend. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio.
NEGOZIO frutta erbaggi cercasi. Esclusi mediat. Cass. 19864 R UPI.
PERSONA con capitale per lancio film, disposta viaggio Roma, cerc Cassetta 10259 R, UPI.
ROMA disponendo deposito automezzo vasta attrezzatura commerciale, accettiamo serissime rappresentanze alimentari coloniali, garanzie, referenze, disposti sovvenzionare importazioni. Averardi, Flaminia 417. 5084 R
SALONE, centro, I categoria, posti 10, darebbesi in consegna. Cassetta 19867 R, UPI.
TRATTORIA con licenza alcoolici 80 mq., tre pompe, banco automatico. vend. Ghega 2 II, Tonon.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

APPARTAMENTO centrale 3-4 stanze, acquist. cedendo alloggio 2 vani. Ind. UPI 60121 S
CASETTA 4 quartieri attiguo 2000 mq., fondo costruzione città, vend. Appartamento nuova costruzione 4 stanze accessori disponibile agosto Tel. 73-50. 59732 S
CASETTA 4 quartieri paraggi via Giulia vend. Telef. al 90-253.
COMPRAVENDITE IMMOBILIARI AMMINISTRAZIONE POILLUCCI. Mazzini 15, tel. 77-17. 12345 S
FATTORIA presso Siena, ettari 160 bosco 70, poderi 4, raccolti vino, olio, grano, frutta ecc. Casa padronale, luce, acqua ecc. Altissimo reddito, prezzo 20 milioni (ri)mutasi parte pagamento. Società SIAF, Piazza Strozzi 1, Firenze. 6178 S
FATTORIA importante ettari 430 parte bosco ceduo alto fusto seminativo olivato vitato frutti cereali poderi 15 villa padronale nuova costruzione tipo svizzera località villeggiatura zona caccia Chianti Classico facilitazioni pagamento prezzo 58 milioni. Società Agricola Toscana, Piazza Strozzi 1, Firenze.
FONDO o casetta sinistrata città comper. Trattoria via dell'Istria 12, Ricogna. Telefono 96-003.
QUARTIERI 2 lussuosi affitto e condominio darebberonsi pagamento per villa 5 stanze più compenso. Alabarda, Spiridione 6.

U MATRIMONIALI L. 30

SOLO giovane distinto elegante conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella elegante residente Trieste. Cass. 19884 U, UPI.
SPOSERETE felicemente comunicandoci requisiti. Centinaia richieste matrimoniali. Programma affrancando. Spesverdi, Casella postale 244, Bologna. 6175 U
47-ENNE amante casa, quartiere, conoscerebbe operaio serio specialista o ferroviere, scopo matrimonio. Cassetta 10005 U UPI. 10005 U
27-ENNE di ottimo carattere, presenza e serietà, scopo matrimonio conoscerebbe serio posizione sicura, Cass. 10082 U. UPI.
BARACCHE americane 3 abitabili ciascuna una famiglia acquist. Offerte prezzo Cass. 10108 S, UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi economici è stata rimandata per esigenze di spazio.